Sabato 6 Ottobre 1928 - Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 238

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 71

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Daniele Manin (Tel. 2-56) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

Il plauso dei combattenti al Duce per la bonifica integrale

ROMA, 5. — L'on. Manaresi, presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, ha inviato al Duce il seguente telegramma: «Opera nazionale combattenti che nell'anno VI chiude il suo bilancio di lavoro con oltre cinquanta opere di bonifica idraulica, costruzioni rurali ed urbane eseguite o progettate «ex novo» per un complessivo importo effettivamente speso nell'anno di oltre 22 milioni di lire, plaude al magnifico piano tracciato dalla E. V. per la bonifica integrale della terra italica e promette nel settimo anno una più fervida attività di lavoro».

La straordinaria attività del Duce messa in rilievo dalla stampa bavarese

MONACO, 5. — Le «Munchner Neuste Nachrichten», come pure tutta la stampa di provincia, commentano ancora l'articolo del Duce sulla natalità, riportando per esteso la prefazione all'opuscolo del Korherr, col quale il «Regensburger Anzeiger» si compiace per l'onore fattogli dall'uomo di fama mondiale.

La «Munchen Augsburger Abendzeitung», riassumendo l'articolo «Consuntivo di settembre» pubblicato dal «Popolo d'Italia» il 2 corr., rileva la straordinaria attività del Duce per il trionfo dei suoi alti obiettivi che gli assicurano un posto d'onore nella storia.

I rappresentanti di 600.000 statali radunati presso S. E. Turati

ROMA, 5. — La riunione che doveva aver luogo oggi presso il Segretario del Partito on. Turati, con l'intervento dei rappresentanti delle associazioni impiegatizie e dei dipendenti statali posti alle dirette dipendenze della Direzione del Partito, è stata rinviata a domani sera.

Questa adunanza sarà particolarmente interessante per le relazioni che saranno fatte a S. E. Turati sull'andamento delle varie associazioni, sull'azione svolta e sulla efficenza raggiunta di ciascuna.

Da un calcolo approssimativamente compiuto risulta che l'Associazione dei ferrovieri fascisti conta circa 110.000 iscritti, quella dei postelegrafonici oltre 60.000, quella del pubblico impiego 300.000, l'organizzazione degli insegnanti fascisti 80.000 e quella, infine, degli addetti alle aziende industriali oltre 75.000. Le succennate associazioni che raccolgono nel loro seno una imponentissima massa di organizzati, hanno avuto modo, dopo il passaggio alle dipendenze del Segretario del Partito, di consolidare ed aumentare la propria efficenza.

Ammirazione di medici stranieri per l'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 5. — Guidata dai dottori Pantaleoni, Parodi, Boudreau e De Paol Souza della Società delle Nazioni, la delegazione dei medici igienisti (cui partecipano i rappresentanti di 16 nazioni) ha visitato la sede centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, accolta dai funzionari con a capo il comm. dott. Cacciola, direttore generale.

La delegazione si è molto interessata all'esposizione, fatta in lingua francese dal comm. Cacciola, delle origini e dello sviluppo del Dopolavoro, della sua attività sociale, delle assistenze spirituali ed igienico-sanitarie attuate, dei magnifici risultati ottenuti in breve volger di tempo. Molti applausi hanno salutato il discorso del comm. Cacciola. Durante un rinfresco offerto agli ospiti questi hanno manifestato tutta la loro ammirazione per la grande istituzione creata dal Fascismo.

I giornalisti italiani in visita alla Mostra della stampa a Colonia

COLONIA, 5. — La rappresentanza dei giornalisti italiani, guidata dall'on. Polverelli, segretario del Sindacato romano dei giornalisti, che fu accolta ieri al suo arrivo a Colonia dal rappresentante consolare italiano colonnello Stivala, dal colonn. Gatteschi e dal dott. Scheuble, ha iniziato stamane la visita dei padiglioni della Mostra della Stampa.

L'accoglienza fatta alla carovana giornalistica italiana, che è la prima organizzata ufficialmente in uno Stato europeo, è stata particolarmente cordiale. Ad una banchetto offerto in onore dei giornalisti italiani, dalla direzione della Mostra, hanno partecipato il dott. Teopper, oltre ai rappresentanti dei giornalisti tedeschi. Il dott. Teopper ha pronunciato un discorso compiacendosi della presenza a Colonia dei giornalisti italiani e dichiarando che scopo della Mostra è quello di favorire la reciproca comprensione tra i vari popoli.

Ha risposto l'on. Polverelli, porgendo il saluto dell'Italia Fascista, e richiamando fra l'altro, l'attenzione sulla illuminata opera di previdenza sindacale svolta dal Governo italiano a favore dei giornalisti.

Nel pomeriggio, i giornalisti italiani hanno continuato la visita ai vari padiglioni, soffermandosi in quello italiano, che per l'importanza dei documenti esposti attira, ogni giorno la attenzione del pubblico internazionale dei visitatori. Dimani i rappresentanti italiani saranno ricevuti dal borgomastro di Colonia dott. Adenauer, nel palazzo di città.

Nuova spedizione del Duca degli Abruzzi

GENOVA, 5. — Stasera alle 23 è partito per Napoli il piroscafo «Mazzini» con a bordo il materiale per la spedizione del Duca degli Abruzzi alle sorgenti dell'Uebi Scebeli.

Le norme per l'istruzione premilitare I corsi al 1 novembre

ROMA, 5. — Una circolare del Ministero della Guerra dice che, in applicazione del R. D. L. che approva l'ordinamento della M. V. F., l'istruzione premilitare per l'anno 1928-29 è affidata interamente ed esclusivamente alla Milizia Nazionale, e si svolgerà secondo le norme già in vigore nel secondo anno ed in base all'apposito programma.

L'istruzione premilitare viene impartita in due anni consecutivi. Al primo anno di corso potranno partecipare i giovani che al 31 dicembre p. v. avranno compiuto il diciottesimo anno di età, ed al secondo anno i giovani che appartengono alla classe di prossima chiamata alle armi e che abbiano frequentato, con esito favorevole, il primo anno.

I giovani che abbiano appartenuto per un quadriennio agli Avanguardisti, i quali non abbiano fatto il passaggio alla Milizia, e che siano della classe della prossima chiamata alle armi, saranno inscritti senz'altro al secondo anno del corso e sosterranno nello stesso tempo l'esame finale insieme agli altri. Quelli invece che abbiano appartenuto per due anni alla Milizia, saranno sottoposti, nell'anno in cui compiono il ventesimo anno d'età, agli esami finali senza obbligo di frquenetare il secondo anno di corso.

I corsi verranno effettuati su conforme proposta del Comando di zona in tutti i Comuni nei quali vi sia sufficiente numero di iscritti. Il primo anno di corso avrà la durata di 6 mesi ed il secondo anno quella di 4. In ogni località si svolgera un solo corso all'anno con inizio in autunno ed eccezionalmente in primavera, ove ciò sia imposto da speciali condizioni di clima e di altitudine. La data d'inizio dei corsi normali è stabilita al primo novembre p. v.

La parola dell' Italia nei convegni internazionali

PRAGA, 5. — Nell'odierna seduta della conferenza internazionale economica il delegato italiano on. Belloni ha fatto un rapido ma efficace quadro della applicazione già data dall'Italia alle raccomandazioni della conferenza economica di Ginevra dello scorso anno. L'oratore ha osservato che, anzi, l'Italia in buona parte aveva precorso tale raccomandazione. L'on. Belloni ha lumeggiato la politica doganale del Governo italiano, basata su una notevole serie di trattati di commercio, facendo notare l'abbassamento delle barriere avvenuto dal 1821 in poi. Ha rilevato quindi l'importanza del problema demografico e la necessità della libertà di emigrazione dei popoli. Ha terminato insistendo sull'opportunità di porre il problema economico su basi pratiche e graduali, che i governi saranno disposti ad accettare abbandonando ideali irraggiungibili: ed ha insistito sulla necessità di mettere l'agricoltura allo stesso livello delle altre branche dell'economia, auspicando una collaborazione sempre più stretta degli stati con l'istituto nazionale di agricoltura. Il discorso dell'on. Belloni è stato accolto con vive approvazioni dall'assemblea, e nel seguito della discussione parecchi oratori hanno fatto più volte riferimento al discorso del delegato italiano.

Le frutta italiane alla grande fiera di Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 5. — Commentando il successo della Mostra Italiana alla Fiera di Francoforte sul Meno, la «Koelnische Volks Zeitung» osserva che l'Italia ha dato la migliore prova di buona standardizzazione e di razionalizzazione dei prodotti destinati all'esportazione. Essa ha potuto, in pochi anni, con una severa disciplina, compiere cose esemplari nel campo della esportazione, specialmente per quanto riguarda la forma di imballaggio ed il procedimento per la conservazione dei prodotti frutticoli. Il giornale conclude osservando: «Non vi deve essere luogo a preoccupazioni economiche da parte tedesca, perchè l'esportazione frutticola e vinicola italiana ha nel bilancio economico dei due paesi la sua contropartita».

Stamane l'on. Marescalchi, prima di lasciare Francoforte, ha ricevuto una numerosa rappresentanza dei giornali dei principali centri dell'intera Germania, ai quali ha illustrato l'attuale organizzazione produttiva economica italiana.

Il compromesso navale tra la Francia e l'Inghilterra

PARIGI, 6. — Parlando del compromesso navale franco-inglese l'«Echo de Paris» scrive: In qualsiasi caso, se il progetto di limitazione degli armamenti adottato a Londra e a Parigi sarà accettato dalla commissione preparatoria o verrà respinto da essa, la Francia e l'Inghilterra continueranno a collaborare. Ciò è evidente per il voto formulato da ambo le parti. Tuttavia sarebbe veramente scandaloso che l'esercito francese e la flotta britannica, i due pilastri dell'Europa attuale, dovessero rappresentare due forze l'una contro l'altra a Ginevra. Piaccia o non piaccia a tutti gli amatori di rivincita, questa unione deve essere mantenuta. A tale riguardo i trattati di Locarno costituiscono un ostacolo. Ciò non è una ragione per disperare. Fintanto che sarà possibile, praticheremo una intesa cordiale.

Il «Petit Journal» scrive: «Il compromesso navale franco-britannico, che ha fatto correre fiumi di inchiostro, avrà avuto almeno il felice risultato di preparare la riunione di una conferenza per la riduzione degli armamenti delle navi a piccolo tonnellaggio, riunione che potrebbe tenersi a Parigi al principio dell'anno venturo.

Il "Krassin„ è tornato a Leningrado

L'entusiasmo saluto del popolo

LENINGRADO, 5. — Scortato da idrovolanti, da navi da guerra e da piroscafi, è giunto in porto il «Krassin» entusiasticamente acclamato dalla folla che si trovava sulle banchine ad attenderlo. Erano pure presenti i rappresentanti del Governo ed i membri del corpo consolare, rappresentanze di associazioni ecc. Il porto era tutto pavesato con bandiere. Alle 3 il «Krassin» è entrato nel canale; migliaia di persone, correndo lungo le rive, seguivano la nave acclamando con il più vivo entusiasmo.

UN MESSAGGIO DELLA COLONIA ITALIANA

La colonia italiana di Leningrado ha preparato un artistico messaggio (che sarà consegnato domani all'equipaggio della nave gloriosa) nel quale si esprime vivissima riconoscenza per il salvataggio dei due gruppi della spedizione Nobile, il coraggio dell'equipaggio del «Krassin», che, nonostante le avarie, riprese subito nuovamente il mare per le ricerche del gruppo dell'involucro dell'«Italia».

CENTOMILA PERSONE RADUNATE I PRIMI DISCORSI

Subito dopo l'arrivo del «Krassin» si è tenuta un'adunata sulla banchina, alla quale hanno partecipato circa 100 mila persone. Erano anche qui presenti i membri del corpo consolare. Hanno pronunciato discorsi Karpinski, presidente dell'Accademia delle scienze, un rappresentate del Governo ed il prof. Saimoilovic. L'addetto navale presso la ambasciata giapponese Koynangi, giunto anche egli a Leningrado per incontrare i reduci della spedizione di soccorso, ha fatto pervenire ai marinai del «Krassin» il suo saluto.

I RISULTATI SCIENTIFICI DELLA SPEDIZIONE

Intervistato dal corrispondente della Agenzia Tass, il prof. Saimoilovic ha dichiarato che la spedizione del «Krassin» ha dati grandi risultati scientifici. Esso ha potuto studiare i ghiacci dei paesi artici in estate ed in autunno, quando il freddo raggiungeva già gli undici gradi sotto zero. Molto materiale geologico è stato raccolto allo Spitberg e sulla Terra di Francesco Giuseppe. Il lavoro compiuto dalla spedizione sarà classificato e pubblicato. Secondo l'opinione del prof. Saimoilovic, dalla spedizione del «Krassin» si può trarre questa lezione: che è tempo di cessare il dilettantismo nel campo delle spedizioni artiche e che bisogna rinunciare alle spedizioni compiute a bordo di piccole navi adatte allo scopo, mentre occorre invece servirsi di navi spezzaghiacci molto potenti.

L'EPISODIO DI ZAPPI E MARIANO

L'aviatore Cidknowski, da parte sua, ha dichiarato giustificato l'impiego di grandi aeroplani come mezzo di comunicazione nelle regioni artiche. Riferendosi al volo nel quale scoprì il comandante Zappi e Mariano, l'aviatore ha detto che allorchè scorse il blocco di ghiaccio sul quale si trovavano i superstiti, egli credette distinguervi quattro persone; ma in seguito alla rapidità del volo ed alla cattiva visibilità, era facile scambiare per essere umani stracci od altri oggetti. Ora però Ciuknowski è persuaso che due persone soltanto si trovavano sul blocco di ghiaccio.

Grave incendio a Genova

GENOVA, 5. — Nel pomeriggio un grande incendio si è sviluppato improvvisamente nel fabbricato degli oleifici nazionali a Rivarolo. L'incendio, scoppiato nel reparto olii, assumeva subito proporzioni allarmanti. Due squadre di vigili prontamente accorse si sono adoperate con ogni mezzo per domare il fuoco, riuscendo dopo grandi sforzi a circoscriverlo. Non si hanno a deplorare vittime, ma i danni sono considerevoli. A tarda sera il fuoco era andato lentamente decrescendo.

Smarriti nel deserto e ritrovati sani e salvi

CAIRO, 5. — Uno dei dodici aeroplani militari inglesi incaricati di effettuare ricerche nel deserto della comitiva di quattro cacciatori, tra cui l'italiano Gino Cristiani, di cui non si avevano notizie da sabato scorso e sulla cui sorte si nutrivano serie apprensioni, è riuscito ad avvistare il gruppo a parecchi chilometri da Eliopoli. Atterrato, l'aeroplano ha preso a bordo il gruppo e lo ha trasportato all'aerodromo di Eliopoli, dove poco dopo i quattro sono stati portati all'ospedale. Tranne un esaurimento generale di forze dovuto ai disagi sopportati, i medici non hanno riscontrato alcun danno nella salute dei quattro.

Uragano devastatore in Marocco

ORANO, 5. — Un violento uragano durato circa una ora ha causato ingentissimi danni in tutta la regione. Si segnalano due morti ad Ain Temouchemt. La linea ferroviaria è stata distrutta da Teme a Beni Saf e vari pali telegrafici sono stati abbattuti tra Saint Leu e port aux Poules. Il paese di Mostaganen è privo di qualsiasi comunicazione, sia telefonica che telegrafica. La pioggia e la grandine hanno causato danni gravissimi agli immobili e ai raccolti. La circolazione degli autocarri è interrotta quasi dappertutto e specialmente tra Orano e Telmeen. Molto bestiame è rimasto ucciso. Parecchi animali sono stati trasportati dalle acque dello Oued Semane che hanno devastato ogni cosa al loro passaggio. La circolazione è interrotta anche sulla strada nazionale numero due.

Freddo e gelo in Bulgaria

SOFIA, 5. — Si segnala in quasi tutte le località della Bulgaria un improvviso abbassamento della temperatura che in molte zone è discesa sotto zero. Sembra che il freddo eccezionale colpisca principalmente i centri del mezzogiorno, dove la inconsueta apparizione del gelo minaccia la coltivazione orticola. La prima caduta della neve ha imbiancato le cime dei monti.

La nuova costituzione cinese

NANKINO, 5. — La nuova costituzione della Repubblica cinese promulgata ieri dal Kuo-Min-Tank, stabilisce che il governo nazionale sarà composto di 5 organismi chiamati «yuans» e cioè: legislativo, esecutivo, giudiziario, di esame di controllo. In base alla costituzione, vi sarà un presidente del Governo che rappresenterà il Governo nelle funzioni speciali e sarà comandante delle forze di terra, di mare e dell'aria. Gli affari dello Stato saranno diretti a mezzo di un Consiglio di Stato e le leggi e i decreti pubblicati in virtù di una decisione di detto consiglio saranno firmati dal presidente e dai 5 «yuans».

Treno merci che investe un autobus 7 morti e 18 feriti

PRAGA, 5. — Stasera ad un passaggio a livello a Banovce, nella Slovacchia orientale, un treno merci investì un autobus. Sette persone rimasero uccise e dieci ferite.

Un vergognoso episodio della campagna italofoba a Malta

MALTA, 5. — Un vergonoso episodio della campagna antitaliana condotta a Malta è avvenuto in questi giorni. Un ufficiale italiano in divisa, di passaggio per l'isola, è stato insultato da un noto galoppino governativo. L'ufficiale ha naturalmente reagito schiaffeggiando di santa ragione il suo volgare aggressore. La cosa ebbe seguito dinanzi a questi Tribunali che, com'era più naturale, liberarono l'ufficiale italiano. Questo però bastò perchè la stampa governativa aprisse nuovamente tutte le sue batterie contro i Tribunali maltesi, dove, come è noto, l'italiano è ancora la lingua ufficiale. Insultare un rappresentante di un... esercito alleato in divisa non è un delitto per questi pionieri dell'idea inglese a Malta. Il «Chronicle» l'italofobo quotidiano inglese, organo governativo, pubblica per giunta una serie di articoli sull'Alto Adige, sotto questo titolo: «Come l'Italia ha assassinato una nazione!». E' così che oggi gli stessi uomini di Governo istillano l'odio e suggeriscono la violenza contro l'Italia.

In Grecia non vi è epidemia di peste bubonica

ATENE, 6. — Il Ministero dell'Igiene smentisce le voci della comparsa della peste ad Atene. Meno due casi sospetti e isolati segnalati alcuni giorni fa e contro i quali sono state prese tutte le misure, non è stato constatato alcun altro caso sospetto.

La morte improvvisa di un ex deputato

TORINO, 6. — E' morto improvvisamente il Conte Falletti di Villafalletto, che fu deputato di Cuneo per cinque legislature.

Aumento sul dazio e sulle bevande Disposizioni della Prefettura

In data di ieri la R. Prefettura ha diramato la seguente circolare ai podestà e ai commissari prefettizi della Provincia:

Giusta decreto legge del 25 settembre da stamane tutte le aliquote di addizionale governativo al dazio consumo sulle bevande vinose e alcooliche e sulla birra sono aumentate di due terzi.

Tutti gli sdaziamenti quindi, che per detti generi sono stati eseguiti da stamane e che verranno in seguito eseguiti, devono essere assoggettati all'aumento del tributo. Per gli sdaziamenti eseguiti deve essere emessa bolletta supplettiva.

Per gli abbonamenti, poi, in corso, tale aumento sarà applicato prorata sugli attuali canoni con effetto dal 26 settembre.

Si avverte che rimane immutato l'addizionale comunale nella misura massima di un terzo delle vecchie aliquote di addizionale governativa.

Prego di dare subito le adeguate disposizioni alle Amministrazioni daziarie perchè provvedano di conformità.

Nomine a sottotenenti di complemento

ROMA, 5. — Una dispensa del «Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra» pubblica le nomine dei sergenti allievi ufficiali a sottotenenti di complemento in servizio di prima nomina, il quale avrà inizio: per i sottotenenti nati nel primo e secondo quadrimestre del 1907 e dell'anno precedente il 15 ottobre corrente e per i nati nel terzo quadrimestre 1907 e dell'anno successivo il 15 gennaio 1929.

Tre aeroplani italiani alla Mostra internazionale

BERLINO, 5. — Un idroplano italiano «S. 59» pilotato dal ten. colonn. Coppola, è giunto a Berlino, ove sarà esposto alla Mostra internazionale di aviazione, insieme con due altri apparecchi terrestri, e cioè un aeroplano «A. 120» ed un aeroplano «Breda 7», che hanno raggiunto in volo Berlino, pilotati rispettivamente dai capitani Gelmetti e Ferrarin Francesco.

Atti del Consiglio dell' Economia di Udine durante il mese di settembre

Deliberazioni della Presidenza

Nomina della Commissione interna per la determinazione dei prezzi base dei generi alimentari. — A sensi della circolare n. 31 del 17 settembre 1928 del Ministero dell'Economia Nazionale, si formò la Commissione permanente interna per la determinazione dei prezzi base per la formazione dei calmieri comunali sui generi alimentari di prima necessità.

Biglietti ferroviari di andata e ritorno. — Si fecero voti presso il Ministero delle Comunicazioni affinchè — nei viaggi di andata e ritorno sulle FF. SS. — venga ripristinato l'uso del biglietto facoltativo, riempito a mano, che è stato abolito dall'Amministrazione ferroviaria col 1 ottobre 1928.

Permessi temporanei di esportazione delle ossa grasse fresche. — Allo scopo di favorire l'industria nazionale delle colle animali e dei concimi azotati, si interessò il Ministero delle Finanze a non concedere permessi temporanei di esportazione di ossa grasse fresche.

Affrancatura delle fatture commerciali. — Si appoggiò presso il competente Ministero il voto emesso dal Consiglio dell'Economia di Bergamo, per ottenee che le fatture commerciali possano essere affrancate con cent. 25 anche quando sia su esse indicato, a mano o con stampiglia, la natura dell'imballaggio, la sigla della dattilegrafa, il numero di archivio, il nome e la località ove viene spedita la merce, quando essa venga mandata ad un indirizzo diverso da quello della fattura.

Modifiche al Regolamento del Municipio di Palmanova per l'occupazione di aree pubbliche. — Si espresse parere favorevole alle modifiche deliberate dal Podestà di Palmanova circa la località ove devono essere tenuti i mercati settimanali.

Passaggio a livello di Porta Aquileia in Udine. — Si appoggiò presso l'Amministrazione delle ferrovie la domanda di alcuni commercianti, industriali ed abitanti di viale Palmanova, tendente ad ottenere la riapertura del transito pedonale traverso al passaggio a livello di Porta Aquileia, chiuso in seguito alla costruzione del cavalcavia.

Deliberazioni della Sezione Agricola - Forestale

Si designarono i sigg. prof. cav. Enrico Marchettano, dott. Jachen Dorta, dott. Mario Muratori e dott. Luigi Gualtieri a far parte della Commissione circoscrizionale per l'esame dei cavalli e degli asini stalloni.

Vennero approvati i progetti di miglioramento della malga Agareits Superiore in Comune di Sutrio e Chiansavei in Comune di Socchieve.

Si approvò il progetto di miglioramento dei pascoli montani di proprietà del Comune di Paularo.

Si diede parere favorevole all'aplicazione del contributo di miglioria per le opere di bonifica di Camolli e di sistemazione stradale, in Comune di Porcia.

Si concesse il nulla osta, nei riguardi forestali, per impianto di teleferiche nei Comuni di Tolmezzo, Ampezzo, Prato Carnico e Rigolato; per l'impianto ed esercizio di un forno da calce in comune di Resia; per raccolta sassi, fabbricazione calce ed estrazione ghiaia in Comune di Villa Santina per estrazione pietre in Comune di Bordano; per esecuzione di un acquedotto in Comune di Venzone.

Si ratificò l'autorizzazione del Comando di Coorte di Udine della Milizia Forestale per anticipo taglio boschi nei Comuni di Caneva di Sacile, Meduno, Polcenigo, e non vennero accolte altre domande per anticipo taglio nei Comuni di Trasaghis e Nimis.

Si rinviò al Comando di Coorte di Udine della Milizia Forestale la pratica riguardante la riduzione a coltura agraria del fondo denominato «Sot Ronchies» in Comune di Paluzza.

Si espresse parere favorevole all'approvazione, nei riguardi agrari del Regolamento di polizia rurale deliberato dal Podestà di Prata di Pordenone.

Provvedimenti vari

Valori medi del bestiame. — Si delegò il cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi a rappresentare il Consiglio nella riunione tenuta presso la R. Prefettura il 28 settembre per la determinazione dei valori medii del bestiame nella Provincia di Udine.

Orario invernale sulla tramvia Udine-Tarcento. — Si appoggiò la domanda della Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti di Tarcento, tendente ad ottenere dalla direzione Tramvie del Friuli (Udine), che il primo treno parta da Tarcento non più tardi delle ore 7 ant. (nella stagione invernale), per favorire i numerosi operai, studenti, impiegati e viaggiatori, che devono trovarsi puntualmente a Udine, per il lavoro.

Vetture dirette per la Carnia e sul tragitto Gorizia-Roma. — Si interessò il Ministero delle Comunicazioni a concedere che, anche nella stagione invernale, continui il servizio di vetture dirette da Venezia e da Trieste per Villasantina, allo scopo di favorire il movimento ed il turismo della regione Carnica. Si fecero voti presso il Dicastero medesimo perchè la vettura diretta Gorizia-Roma continui a transitare per Udine anzichè essere inoltrata sulla linea Trieste-Monfalcone-Venezia.

Medaglie e doni. — Si concessero una medaglia «vermeil» per il torneo friulano di «tennis» in Udine ed una vermeil ed una d'argento per il concorso abbellimento Stazioni ferroviarie.

Si donò un oggetto artistico al Comitato per la Pesca di beneficenza pro Tempio-Ossario da erigere in Udine alla memoria dei caduti in guerra.

Anagrafe commerciale. — L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilascio giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

Determinazione prezzi base. — La Commissione interna, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto, Presidente, si riunì per formare il primo listino dei prezzi base per la minuta vendita dei generi alimentari.

Statistica. — Si eseguirono rilevazioni statistiche sui prezzi delle merci e delle derrate in Provincia, sulla campagna bacologica, sulle industrie e sui commerci locali.

Consulenza. — Si fornirono a Municipii e ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, ecc.

FLAIBANO

Inaugurazione dell'anno scolastico

(4). — Ieri con solennità, è stato inaugurato il nuovo anno scolastico. Il corteo delle scolaresche e delle Autorità, formatosi alle scuole, ha attraversato il paese per recarsi alla chiesa dove è stata celebrata una messa solenne. Il Rev. Parroco ha, con appropriate parole, invitato i genitori a collaborare cogli insegnanti nel compito educativo, dimostrandone l'importanza grandissima. Il corteo quindi, ricostituitosi, si è recato al Monumento dei Caduti per deporvi corone. Hanno qui parlato gli insegnanti Masotto e Denora. La simpatica festa si è chiusa cogli inni patriottici cantati dagli scolari.

CIVIDALE

Decesso di un ottimo giovane

Luigi Zugliani di Edoardo di anni 24, laureando in legge, dopo brevi giorni di malattia cessava di vivere. La triste notizia sparsasi in un baleno per la Città ha prodotto dolorosa impressione, anche perchè pochi giorni or sono il buon Gigi lo si vedeva ancora sano e sorridente. Egli è stato l'operoso segretario del Comitato del Monumento sul Monte Nero; e fino al giorno della inaugurazione ha portato la sua opera, e benchè fosse già febbricitante, era rimasto al suo posto fino al giorno della inaugurazione.

Gigi Zugliani era ottimo giovane, studioso; nel periodo di vacanze non solo si dedicava allo studio, ma in ogni Comitato prestava la sua disinteressata e zelante opera. Egli tenne per vario tempo la Segreteria dell'Unione Ginnico Sportiva. Militava nelle file del Fascismo — servitore devoto ed ossequiente alle direttive delle gerarchie ed alla disciplina. Aveva da poco sofferto vivissimo dolore per la perdita della mamma e se ne accorava sempre.

Di lui buono, leale, affettuoso serberemo perenne memoria; al desolato padre, ai congiunti tutti inviamo le nostre più vive condoglianze.

S. DANIELE DEL FRIULI

Gita di due società ad Aquileia e Redipuglia

Il Consiglio Direttivo, aderendo anche al desiderio espresso da diversi Soci, ha stabilito di indire, in unione alla Consorella di Gemona, una gita sociale per domenica 21 corr. con il seguente programma:

Partenza da S. Daniele, in autocorriera ore 6, arrivo a Udine alle 7, partenza da Udine con la Consorella di Gemona alle 7.30, arrivo ad Aquileia alle 9.30, visita alla Cattedrale ed al Museo dalle ore 9.30 alle 11.30, arrivo a Redipuglia alle 12, colazione al sacco e visita al Cimitero di guerra dalle 12 alle 15, partenza da Redipuglia per il ritorno alle 15, arrivo a S. Daniele alle 19.

I Soci che intendono partecipare alla gita stessa sono invitati a versare al Segretario od al Collettore Sociale, entro le 12 di domenica 14 corr., la quota di L. 20 per il mezzo di tasporto.

AVVISO

Si avvertono i signori contribuenti che col giorno 8 corr. gli uffici di Ricevitoria Provinciale ed Esattoria Comunale sono trasferiti in Via Zanon (adiacente alla vecchia Pescheria).

GARA ALLE BOCCE RINVIATA

Il Comitato organizzatore della Gara alle Boccie a Coppie, che doveva aver inizio oggi presso la Trattoria «Ai Ronchi» via Stabernao, avverte gli interessati che detta gara è stata rinviata a sabato 13 corrente.

CRONACA CITTADINA

Fatti e non parole

Come si celebrerà l'anniversario della Marcia su Roma

Come è noto S. E. l'on. Mussolini ha disposto che l'anniversario della Marcia su Roma, il 28 ottobre, venga celebrato non con la rettorica dei discorsi, ma con l'inaugurazione delle grandi opere che sono state costruite durante l'annata, per virtù del Regime.

Sarà quindi una bella festa del lavoro in una esaltazione dei principi fondamentali del Partito Fascista: realizzazione di opere necessarie per il benessere del popolo italiano, e per meglio valorizzare la sua terra.

***

Per quanto riguarda la nostra Provincia, abbiamo voluto assumere presso i rispettivi Enti, informazioni circa le opere che verranno inaugurate nella ricorrenza storica.

Esse sono parecchie e di notevole importanza. Citeremo intanto quelle dipendenti del Genio Civile.

Trattasi di lavori iniziati quasi tutti durante il corrente anno e tutti condotti a termine con piena soddisfazione delle popolazioni interessate che finalmente dopo lunghi anni di penosa e tormentosa attesa, vedono realizzati i loro legittimi desideri.

Opere che complessivamente importarono una spesa di quasi quattro milioni e che diedero lavoro continuo ad oltre seicento operai, apportando benefici considerevolissimi, specialmente là dove furono erette opere a difesa delle acque irruenti e distruggitrici.

Ecco l'elenco delle opere che il 28 corrente verranno inaugurate e sulle quali verrà posto il Fascio Littorio:

OSOPPO - Lavori di difesa del Tagliamento in località Campo di Osoppo (spesa lire 1.400.00).

TRASAGHIS - Lavori di difesa della strada ex militare Peonis - Forgaria (spesa lire 205.000).

DIGNANO - Variante, o meglio rettifica della strada statale N. 13 a Carpacco (spese lire 195.000).

S. MICHELE AL TAGL. - Arretramento argine destro del fiume Tagliamento in località «Chiavica dell'ingegnere» (spesa lire 500.000).

LATISANA. — Lavori di difesa argine sinistro del Tagliamento alla svolta Masatta (spesa lire 250.000).

LATISANA - Lavori di difesa argine sinistro del Tagliamento in località Cussiano (spesa lire 120.000).

POVOLETTO - Costruzione argine contenimento del Torre per il molo di Salt ed il guado di Belvars (spesa lire 218.000).

REANA DEL ROIALE - Presidio della fondazione della Rosta Ferracina sulla destra del Torre (spesa lire 75.000).

CORDENONS - Costruzione argine sulla destra del Cellina fra i cippi 4 e 9 (spese lire 500.000).

UDINE - Muro di recintazione della costruenda Caserma in via Cividale (spesa lire 300.000).

LATISANA - Passerella e casotto pel nuovo fanale di Porto Lignano (spesa lire 60.000).

***

Come si vede, sono undici opere che, nel complesso rivestono notevole importanza; tutte utili, e la loro attuazione permette di guardare con fiducia allo avvenire, in quanto esse rientrano nel quadro generale di sistemazione del bisogni della nostra Provincia.

Con questi lavori si sono salvate campagne e raccolti.

***

Altri lavori verranno poi inaugurati nel comune di Udine, e dalla Amministrazione Provinciale.

Ma su questi avremo campo di ritornare. Basti dire intanto che vi saranno le scuole di viale 23 Marzo, le scuole di Cussignacco, il Palazzo dell'Esattoria, l'edificio annesso al Brefotrofio ecc. ecc. Trattasi di parecchi altri milioni di lavoro che vanno ad arricchire, mercè il Fascismo, il patrimonio d'opera esistenti in Friuli e che consolidano le speranze per un migliore divenire della nostra città e della nostra Provincia.

La lotta contro i rumori

La vita nelle città va diventando sempre più ossessionante non solo per il dinamismo che domina tutti, ma per i rumori che finiscono per esasperare anche i cittadini più pacifici.

In molte città si sono fatti appelli per indurre motociclisti ed automobilisti a una moderazione, e speriamo non sia lontano il giorno che verrà addirittura proibito il transito per le vie cittadine delle motociclette che mitragliano i timpani del prossimo per la comodità di una persona.

Ecco pertanto una circolare che S. E. il Prefetto ha diramato a tutti i Podestà e ai comandi di P. S., circolare che è da sottoscrivere pienamente:

«Com'è noto l'art. 44 del R. D. 31 dicembre 1923, N. 3043, dispone che ogni autoveicolo sia "fornito di apparecchi atti a ridurre nei limiti praticamente tollerabili i rumori e le esalazioni moleste, per quanto è possibile (silenziatore)». Fa inoltre divieto dello scappamento libero.

Risulta, però, che alla citata disposizione di legge non è data da tutti gli automobilisti la debita osservanza.

Non pochi di essi procedono con le macchine, a scappamento libero anche per le vie affollate dagli abitati, arrecando serio disturbo ai cittadini con il fracasso dei motori e con le nauseabonde esalazioni dei gas. Su tal grave inconveniente, che disturba la tranquillità dei cittadini, arreca pregiudizio alla salute di essi, e genera frequenti, vibrate e giustificate proteste, si richiama la personale attenzione delle SS. LL. perchè vogliano impartire categoriche disposizioni agli agenti, cui è affidato l'osservanza del Regolamento di polizia stradale, affinchè procedano con rigore e senza titubanze in confronto di chiunque mostri di non curarsi doverosamente della norma in parola.

Si attende assicurazione dell'adempimento.

ALLE CAMICIE NERE DELLA D. A. T.

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica:

Le Camicie Nere appartenenti alla 121.a e 123.a Centuria di Artiglieria C. A. sono comandate ad intervenire alla istruzione che avrà luogo sul Piazzale del Castello, domani 7 corr. alle ore 9 antimeridiane.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DEL COMUNE. — In morte del cav. Eugenio Pagnutti: ing. Celso Centini e famiglia da Milano 50.

TUBERCOLOTICI GUERRA. — In morte del cav. Eugenio Pagnutti: ing. Celso Centini e famiglia da Milano 50.

TIRO A SEGNO

Domani, nel poligono sociale di Viale Venezia dalle 8 alle 11, seguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.30 esercitazioni libere.

AL CLUB SOCIALE

Questa sera, dunque, le eleganti sale del Circolo Sociale di Via Aquileia, si riapriranno per ospitare la folla di soci e invitati che prenderà parte al trattenimento d'apertura della nuova stagione.

Nel pomeriggio di domani, alle ore 16, si riprenderanno i te danzanti.

GRAVE CADUTA DI UNO STUDENTE

Ieri nel pomeriggio, lo studente Loris Ferron d'anni 15 figlio del cav. Domenico abit. in via Grazzano 27, giocando al pallone al Ricreatorio Festivo Ud., accidentalmente cadeva fratturandosi la clavicola sinistra.

Fu medicato al civico ospedale dal dott. Romanoni, che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Un'ordinanza sul prezzo del pane

Il Podestà di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, ritenuta l'opportunità di adeguare i prezzi di minuta vendita del pane all'attuale prezzo delle farine comuni e visti ed applicati gli articoli 153 della Legge Comunale e Provinciale e 109 del relativo regolamento, *ordina* che a partire dal giorno 7 corrente i prezzi di vendita al minuto del pane confezionato con farina comune siano fissati come appresso:

Forme di grammi 500 al kg. L. 1.85.

Forme di grammi 250 al kg. L. 1.95.

con detta ordinanza, che annulla tutte le precedenti, è fatto obbligo ai fornai e rivenditori di tenersi provvisti di tali tipi di pane ad ogni richiesta del pubblico; inoltre la forma deve essere a filone allungato e non è consentito un grado di umidità superiore al 35 per cento per le forme da grammi 500 ed al 30 per cento per le forme di grammi 250.

I contravventori verranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a norma delle Leggi e Regolamenti in vigore.

L'esecuzione è devoluta agli Ufficiali ed agenti della forza pubblica ed alle speciali squadre di vigilanza.

IL SEGRETARIO DELL'ARCIVESCOVO

S. E. Mons. Nogara, nuovo Arcivescovo, ha nominato suo segretario particolare il chiarissimo e rev.mo prof. dott. Pietro Baldassi prefetto generale del Seminario Arcivescovile.

La scelta non poteva essere migliore poichè il prof. don Baldassi, giovane e studioso sacerdote, gode le generali simpatie fra il clero e il laicato.

Simpatico gesto di operai verso il loro principale

Questa mattina, ricorrendo l'81.o compleanno del cav. Francesco Dormisch, la maestranza dello stabilimento di birra omonimo, si è riunito nella fabbrica per compiere spontaneamente un atto di deferente omaggio verso il suo amato principale col l'offrirgli una penna stilografica d'oro accompagnata da una pregevole dedica in pergamena a testimonianza del suo lodevolissimo operato verso tutti i dipendenti.

Nel porgere il significativi dono pronunciò toccanti parole il signor Narciso Visentini capo meccanico.

Il festeggiato, visibilmente commosso, gradì l'atto ringraziando.

Seguì poscia un rinfresco.

PARECCHI INFORTUNATI AGLI OCCHI

In questi ultimissimi giorni sono stati ricoverati nella Casa di Cura del dottor Baldassarre, in via Cussignacco parecchi lesionati agli occhi:

Giuseppe Bressani di Antonio, di anni 18, contadino, da Nimis, scendendo di corsa dalla montagna cadde ed urtò violentemente con l'occhio destro su di un sasso. Riportò una ferita lacera della palpebra superiore e lo sfacelo dell'occhio destro.

Pietro Micolino di Pietro di anni 42 da Paluzza, muratore, rompendo un sasso con la mazza, rimase colpito da una grossa scheggia di pietra che gli determinò all'occhio destro una ferita penetrante della cornea con lussazione del cristallino nella camera anteriore.

Pietro Petrozzi di Giuseppe di anni 24 da Torlano, contadino, per festeggiare la ricorrenza del venticinquesimo anniversario della prima messa del parroco, dopo aver acceso una diecina di razzi, da lui stesso preparati con polvere nera, per lo scoppio di uno di questi, riportò lesioni superficiali all'occhio sinistro e più gravi all'occhio destro, ove esiste una ferita penetrante con cataratta traumatica.

Tutti i feriti furono dichiarati dallo specialista, guaribili oltre i venti giorni con prognosi riservata per la vista.

La tassa famiglia e i contribuenti

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Pervengono con frequenza a questa Prefettura ricorsi di contribuenti all'imposta complementare nei riguardi dei quali le amministrazioni comunali continuano ad applicare la tassa di famiglia anzichè l'addizionale sull'imposta stessa come è tassativamente prescritto.

Premesso in massima che in conformità della citata disposizione di legge la tassa di famiglia può essere applicata solamente nei riguardi di coloro che non sono soggetti al pagamento dell'imposta complementare si osserva che può talvolta, avvenire che dopo iscritta a ruolo, a carico di un determinato contribuente, la tassa di famiglia lo Ufficio Imposte competente accerti ed iscriva a ruolo a carico del contribuente stesso l'imposta complementare.

In questo caso viene a verificarsi una duplicazione di tributi i quali per legge, non possono coesistere per lo stesso contribuente nel medesimo anno.

Ciò stante non può sussistere dubbio sull'obbligo da parte del Comune in simili circostanze, di provvedere allo sgravio della corrispondente quota di tassa famiglia e all'applicazione, in sua vece, dell'addizionale sull'imposta complementare. Dette operazioni potranno aver luogo tanto d'Ufficio che su reclamo del contribuente interessato.

Si prega le SS. LL. di attenersi per l'avvenire alle suaccennate istruzioni.

Le sovrimposte comunale e provinc. per il 1929

La Giunta Provinciale Amministrativa, vista la nota 19 settembre con la quale la R. Intendenza di Finanza chiede di conoscere le sovrimposte comunali e quelle provinciali da caricare sui ruoli principali per l'anno 1929:

Preso atto delle disposizioni Ministeriali intese ad eliminare dai bilanci le spese di carattere facoltativo;

Ritenuto che la eliminazione delle spese facoltative dovrà condurre ad una eliminazione delle sovrimposte occorrenti a pareggio dei bilanci 1929 in confronto delle sovrimposte applicate per l'esercizio in corso, per cui è il caso di limitare le sovrimposte da caricare sui ruoli principali per l'anno 1929 salvi gli ulteriori provvedimenti del caso in sede di approvazione dei bilanci;

Visto l'art. 310 della Legge Comunale e Provinciale:

DECIDE

Disporre il carico sui ruoli principali per l'anno 1929, delle sovrimposte terreni e fabbricati come in appresso:

1. A favore della Provincia e dei Comuni il cui limite di blocco non supera il limite massimo di cui il R. Decreto Legge 16 ottobre 1924 N. 1613 sarà caricata una sovrimposta pari al limite di blocco.

2. A favore dei Comuni la cui sovraimposta bloccata supera il limite massimo di cui il citato R. Decreto Legge sarà caricata una sovrimposta pari a quest'ultimo limite.

3. E' fatta eccezione per le sovrimposte vincolate, già autorizzate che come tali saranno caricate qualunque ne sia l'importo.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

I medici e la cura della tubercolosi

Il presidente del Consorzio Antitubercolare vice prefetto comm. Bianco ha diramato la seguente circolare:

L'art. 7 del R. D. L. 27 ottobre 1927 N. 2055 che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, contempla, fra le prestazioni sussidiarie, la cura a domicilio.

L'art. 18 del Regolamento 7 giugno 1928 N. 1343 demanda ad una speciale Commissione, presieduta dal Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare, la formazione di un elenco provinciale dei medici abilitati alla cura domiciliare dei tubercolotici assicurati.

Detta Commissione, in apposita adunanza, ha stabilito di subordinare l'inscrizione dei medici, (che ne faranno domanda), nel predetto elenco alla condizione che gli aspiranti comprovino il possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) di aver frequentato regolarmente corsi speciali di tisiatria presso pubblici istituti scientifici;

b) di aver compiuto un conveniente tirocinio presso istituti specializzati per la cura della tubercolosi, quali tubercolosari, sanatori, reparti speciali ospedalieri, pubblici di spensari antitubercolari;

c) di avere un esercizio professionale nell'assistenza e cura di tubercolosi per il periodo di almeno due anni.

Il giudizio sulla ammissibilità e sul valore dei titoli è riservato alla Commissione.

Gli aspiranti dovranno, nella loro domanda indicare il numero della propria tessera di inscrizione al sindacato medico fascista della Provincia per l'anno 1928.

La domanda, in carta libera, dovrà essere corredata dei titoli, pubblicazioni e memorie scientifiche (a stampa o dattilografati) in base alle quali la iscrizione viene richiesta.

NEL SINDACATO PROV. BELLE ARTI

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

A coprire la carica di Fiduciario Provinciale del Sindacato Regionale Belle Arti è stato nominato il prof. cav. Gaspare Cavallero, insegnante da molti anni nella R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» della nostra città.

Una gita a Torino del dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro ferroviario indice ed organizza per i giorni 14-15-16 corrente mese una gita d'istruzione per Torino con visita a quella Esposizione — chiudentesi il 4 Novembre p. v. — ed ai principali Musei e Gallerie d'arte della Città.

La gita, cui possono prendere parte anche Ferrovieri Dopolavoristi e famiglie di altre Sezioni, importa prevedibilmente una spesa complessiva individuale di L. 100.

Per il viaggio, sia di andata che di ritorno, ciascun partecipante dovrà unicamente avvalersi di proprie concessioni di servizio.

La partenza avrà luogo da Udine col treno 509 (ore 20.20) del giorno 13 Ottobre: il ritorno col treno 504 del 17 detto.

Le iscrizioni, che si chiuderanno improrogabilmente la sera del 10 *corrente*, si ricevono presso la Segreteria della Sezione Ferrovieri Fascisti di Udine, e dovranno essere accompagnate di L. 30 per ogni iscritto, da computarsi in conto alloggio per le necessarie prenotazioni.

***

Dal giorno 7 ottobre c. m. verranno riprese le rappresentazioni cinematografiche, che avranno luogo tutte le domeniche ad ore 15.30 e 20.30.

Domenica 7 c. m. sarà proiettata la film «Il Carnevale di Nizza».

SCUOLA SERALE DI STENOGRAFIA

A tutto il 10 corr. sono aperte le iscrizioni alla Scuola Serale di Stenografia (sistema Gabelsberger-Noe) che sarà tenuta presso il locale R. Istituto Tecnico.

La tassa di iscrizione è di L. 20.

Le lezioni si terranno nel suddetto Istituto Tecnico e avranno inizio il 10 ottobre per il I. Corso e l'11 ottobre per il II. Corso, alle ore 20.15.

Le iscrizionisi ricevono presso il R. Istituto Tecnico, dove gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti.

AL «CARLO FACCI

Ecco l'Orario-Programma fissato per Domenica 7 ottobre corr. al ricreatoio popolare Carlo Facci:

Ore 14.30, Riapertura del Ricreatorio. Iscrizioni. — ore 17, Parole di circostanza del Direttore, Primo trattenimento cinematografico.

ADUNATA PER L'ISTRUZIONE ANTIAREA

Si ricorda a tutti gli Avanguardisti che l'adunata per l'istruzione antiaerea avrà luogo domenica alle ore 8.30 sul Piazzale del Castello.

I Capi Squadra sono interessati a darne avviso ai componenti le proprie squadre.

Gli Avanguardisti che senza motivo giustificato risultassero assensi, verranno definitivamente radiati dai ruoli.

Devozione e riconoscenza di beneficati

Dal signor Giuseppe Stefani, ch'ebbe uno dei suoi figli alla Colonia Elioterapica, riceviamo un ringraziamento ch'egli, a nome di tutte le famiglie beneficate dalla cura del sole, avrebbe voluto esprimere il giorno della chiusura (per quest'anno della Colonia stessa, dopo il saggio ch'era stato annunziato e che non fu potuto dare causa il maltempo.

Il sig. Stefani, dopo avere esaltato i benefici che la Colonia apporta a tanti fanciulli deboli e predisposti a malattie «non va dimenticato ch'essi sono nati, in gran parte durante la guerra o ne hanno subito le dolorose inevitabili conseguenze e molti sono figli di Caduti in guerra o di Mutilati); lamenta che l'importanza della Colonia sia poco conosciuta. Lo desume dal fatto — «strano e sorprendente», egli scrive, «che le oblazioni fatte ammontano a ben poca cosa» — «cifra così irrisoria (soggiunge) che volentieri lascio nella penna».

Ed un'altra riprova della scarsa comprensione di un'opera così benefica ed utile, lo Stefani la riscontra nelle rare visite che i cittadini fanno alla Colonia: «si possono contare sulle dita di una mano quelle avvenute nei primi quaranta giorni di apertura: magra soddisfazione invero per coloro che sacrificano sè stessi ed i propri interessi per il rinvigorimento e la salute dei poveri fanciulli».

«Ma gli apostodi della Colonia benefica» — scrive ancora lo Stefani — non vogliono applausi e sono schivi di ogni elogio. Essi continuano in silenzio la loro opera e svolgono lontani dai chiassi inutili ed assordanti tutto intieramente il loro programma con abnegazione e perseveranza. Il sacrificarsi per il bene degli altri li appaga pienamente, ed è l'unica soddisfazione ch'essi ricercano. Alle Loro sapienti ed amorose cure, abbiamo affidate centinaia di tenere pianticelle. Essi le coltivano appassionatamente.

Per quasi 3 mesi i nostri fanciulli sono stati ospitati nel parco magnifico della Colonia, dove hanno trascorse 9 ore giornaliere, respirando un'aria salubre, parte all'ombra degli alberi, parte sotto i raggi sfolgoranti del sole che ha baciato con profusione le loro libere e pure nudità.

Al Direttore Medico dott. cav. G. Cesare valorosissimo combattente della Santa Causa e ben noto propagandista di vecchia e sempre giovane data, al benemerito comm. Pizzio direttore delle nostre scuole, strenuo ed infaticabile difensore della infanzia disgraziata, al cav. Santi appassionato ed instancabile insegnante di educazione fisica, alla Direttrice sig.na Bianchi guida materna ed amorosa dei suoi 500 bambini che trova sparsi su ogni angolo della città, vada a nome di tutti i genitori dei piccoli beneficati l'espressione della più viva e doverosa riconoscenza.

L'Italia nuova avrà un florido domani se tutti concordi combatteremo con un'anima sola, con un solo entusiasmo, con un'unica fede: la lotta contro la tubercolosi. E se il difficile ed arduo problema potrà essere felicemente risolto, avremo la redenzione della razza, e la nostra Nazione comparirà maestosamente dinnanzi al mondo, sempre più bella, più forte, più grande.

Giuseppe Stefani, ex combattente

ARTE E TEATRI

"Siora Rosa,, di S. Lopez

Magnifico Teatro, ieri sera, e magnifico il successo arriso a Margherita Seglin e Carlo Micheluzzi, in onore dei quali era la serata.

Non a caso, questi due valorosi artisti, scelsero a loro onorifica fatica il lavoro di Sabatino Lopez «Siora Rosa»; esso, infatti, presenta difficoltà interpretative non lievi, e tutte furono superbamente superate con soddisfazione vivissima del pubblico che potè gustare una delle più belle e più sane commedie del grande autore. L'episodio su cui s'impernia il lavoro, non è nuovo; l'intreccio però è trattato con mano maestra che sa ricavare, da situazioni comuni, effetti apparentemente nuovi, magnifici, che veramente impressionano e commuovono.

E' il tormento d'una madre per la sorte che attende il figlio suo, divenuto ladro per amore verso una donna, la quale lo pianta, dopo avergli spremuto quanto poteva. Ed il tormento è ancor più angoscioso per «siora Rosa», perchè non sa come rimediare alla grave colpa del figlio che adora; i soldi da lei raggranellati non riescono che a coprire in minima parte la somma rubata. Rubata a chi un tempo (vent'anni prima) non nascose per lei una forte e sincera passione, ma che al momento della «disgrazia» non concede alla sventurata «madre» che a lui ricorre, implorando pietà, altra soluzione che questa: rimborso di tutta la somma entro ventiquattro ore.

La situazione della povera donna è tormentosa, insostenibile, e perciò, con uno sforzo supremo, maschera il suo interno affanno. Intanto, per guadagnar tempo e per trovare una soluzione alle inesorabili ma giuste richieste del derubato, ricorda a questi, in un colloquio, i tempi passati. Egli è preso dal ricordo e la passione per quella virtuosa donna, che non seppe piegarsi mai neppure quando il marito suo sparì senza più dar notizie, gli rinasce nel cuore, più viva, più forte che mai.

Ma non è che un'illusione la sua. La «donna» non cede alle sue offerte, offerte che darebbero benessere a lei ed al figlio colpevole di un errore.

Ed egli lo capisce, finalmente, quando si trova al cospetto del figlio, ladro per amore, presentatosi per implorare perdono e costituirsi.

E si ricrede; non vuol profanare la virtù della donna amata ed a lei «regala» il figlio, libero da ogni peso.

Tre atti vivi, drammatici, densi di passione umana.

Interpreti degni, furono la Seglin «Siora Rosa» ed il Micheluzzi, cui spetta anche il merito della bella traduzione veneta. Gli applausi scroscianti e ripetuti furono il più bel riconoscimento della loro arte squisita, sentita in tutta la sua profonda essenza. Furono coadiuvati ottimamente dai Cavalieri, dalla Vianello. Insuperabile il Giachetti, in una modesta parte di «cameriere», da lui resa una vera creazione.

Ai seratanti furono offerti fiori e doni.

La serata beniniana

Stasera ci sarà serata di gala per lo scoprimento d'una lapide in memoria di Ferruccio Benini; lo spettacolo è in onore di Gianfranco Giachetti, che rappresenterà «Serenissima» di Giacinto Gallina, sostenendo la parte famosa del «Nobilomo Vidal». Seguirà la farsa di A. Colorno: «Maridemo la suocera».

Lo scopo ideale della lapide e della commemorazione sarà illustrato da un breve discorso che Gianfranco Giachettoi premetterà allo spettacolo.

Domani in mattinata si replicano «I balconi sul Canalazzo» di Alfredo Testoni. La recita serale delle - sarà putroppo quella d'addio.

BANDA CITTADINA

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina domani, domenica, dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele II.:

Gounod: «Faust» Marcia dei Soldati — Verdi: Preludi «Traviata» — Puccini: «Bohème» Sunto atto 4.o — Donizetti: «Lucia di Lammermour» — Rossini: «Barbiere di Siviglia» Finale atto 4. - Sinfonia.

A proposito di una causa

Egregio Signor Direttore de
La Patria del Friuli - Città

Un mio caro amico — don Leonarduzzi Gio Batta di Beano — mi scrive la qui sotto riportata lettera, per chiarirmi certe inesattezze scaturite da una causa nella quale egli era imputato e il cui svolgimento è stato completamente falsato dal resoconto riportato da qualche giornale regionale.

Conoscendo molto da vicino la questione e non potendo servirmi del giornali su cui lavoro normalmente poichè non porterebbero nessun contributo alla facilitazione di chiarire e fissare la verità, mi permetto, egregio direttore, di rivolgermi alla sua cortesia ospitale.

Ecco la lettera del Leonarduzzi:

«...Fui chiamato più volte, l'anno scorso, da certa Jacuzzi Teresa da Beano, per disinfettare un piede del figlio Attilio che aveva riportato una piccola escoriazione al piede, attendendo ai lavori campestri. Data la lontananza del più vicino medico — cinque chilometri — cosa questa aggravata e che rendeva impossibile ogni intervento del medico stesso che trovavasi ferito per incidente automobilistico, non potei rifiutarmi dal compiere il mio dovere umanitario, ben lungi dall'idea di abusare dell'esercizio dell'arte medica.

Nonostante le mie cure riconosciute ed avvalorate dai periti medici, il mio intervento creò una certa sfiducia, che culminò in una denuncia da me sopportata con spirito di abnegazione e con la tranquillità di chi sa soltanto di aver fatto del bene.

Lo svolgimento della causa, nonostante la chiarezza evidente e naturale che doveva avere, per le testimonianze — che poi invece mi furono negate — fu completamente falsato da qualche giornale, in forma tale che non posso oggi fare a meno di chiarire qualche punto, per la mia onorabilità e, sopratutto, per la verità.

Innanzi tutto quei giornali hanno fatto parola di una dichiarazione testimoniale «carpita». Tengo a dichiarare che il testimone — sebbene sia stato provvisoriamente arrestato — è sempre pronto a ripetere quanto ha detto — che è l'unica verità sul fatto — in qualunque tempo e luogo. E con questo, altri quattro testimoni possono dire la stessa cosa. Qui non credo opportuno, egregio signor Krimer, di intaccare una questione un po' troppo delicatamente giuridica. Il ricorso in appello ed una inchiesta lumineggieranno la mia posizione che oggi si trova un po' oscurata, appunto dalle false interpretazioni che si sono volute dare allo svolgimento processuale da quei giornali. Mi si è accusato di aver fatto abuso dell'arte medica. Ma santo Iddio! una persona qualsiasi che è chiamata a fare una fasciatura, un'iniezione, una medicatura — cose lievi e senza importanza ma che se non fatte a tempo per l'assenza (giustificata) del medico, possono avere gravi conseguenze pel ritardo — una persona, dicevo, che accetta di fare, assumendone tutta la responsabilità, un'opera buona deve poi essere accusata di abuso: Ma allora non deve più esistere l'umanità! Non solo questo: le perizie mediche hanno lodato la mia opera che è stata di giovamento al bambino e questa lode è del resto la conferma dei miei quattro anni di guerra trascorsi in sanità. Come ripeto, signor Krimer, non voglio tediarla. La giustizia mi darà ragione. Mi premeva soltanto chiarire che la dichiarazione esibita al processo (dichiarazione firmata dalla madre del bimbo da me medicato) è reale e non «carpita», come ha riportato qualche giornale...».

***

Qui don Leonarduzzi mi mette al corrente di altri particolari che contribuiscono a lumeggiare la sua figura retta, oscurata da montature dovute a false interpretazioni di un atto che invece di essere additato quale esempio, è riuscito a far comparire una persona dabbene davanti ad un giudice.

Per ora, sig. Direttore, le sarò grato se vorrà pubblicare la presente, riservandomi di tornare sull'argomento anche su altri giornali e quando sarò in possesso di inconfutabili altri dati di fatto.

La ringrazio dell'ospitalità e la prego di gradire i miei più schietti saluti fascisti

Suo obbligatissimo

Krimer
Giornalista fascista
de «L'Impero» - «L'Assalto» - «Il Brennero»

BORSEGGIATO IN TRENO

Certo Vincenzo Frari di anni 76, ha denunciato all'autorità di P. S. di essere stato vittima di un borseggio. Egli veniva sul tratto da Casarsa a Udine e il treno su cui si trovava era affollatissimo.

Giunto a Udine si accorse che era stato derubato del portamonete contenente 2500 lire.

Nel mondo degli affari

Tre fallimenti

Su richiesta dei creditori, il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Primo Canciani, esercente azienda autotrasporti a Mels di Maiano. Giudice il dott. cav. Ferian; curatore provvisorio il rag. Bruno Mirtillo. Prima riunione dei creditori al 22 ottobre; termine per la presentazione dei titoli di credito il 31 detto. Chiusura del processo di verifica il 12 novembre.

Ditta Carlo Marinatto, esercente forno e pasticceria a Udine. Giudice delegato avv. cav. Di Pietro; curatore provvisorio avv. Moschetti. Prima adunanza dei creditori 25 ottobre; termine per la presentazione dei titoli di credito 4 novembre; chiusura del processo di verifica, 19 stesso.

Un grande commediografo amico del Friuli

Giacinto Gallina

Ora che viene ricordato il cinquantenario della più fortunata ed esilarante commedia di Giacinto Gallina, la deliziosa e lepidissima satira borghese «Mia fia» che deve tutto il segreto della sua lunga vita e notorietà, per far sbellicare il pubblico dalle risa, anzichè commuoverlo e farlo piangere, sento il dovere di rievocare da queste colonne, la figura del grande commediografo veneziano, che amò il Friuli nell'Arte del Ciconi e nell'amicizia sincera e profonda del Lazzarini, il precursore del teatro friulano. E tanto più lo sento, in quanto che presentemente sulle scene del Teatro Puccini agisce con fortuna ben meritata, una compagnia veneziana e che nell'atrio del medesimo Teatro sta per inaugurarsi una lapide a Ferruccio Benini, che dell'arte nobilissima di Giacinto Gallina fu il più completo ed acclamato interprete.

***

Trentun anni or sono.
Ne ho la visione precisa.
Un tramonto veneziano.

Gli ultimi grigiori invernali sfumavano nelle prime aure di marzo, le onde della laguna s'increspavano intorno alle gondole e il sole, del più bell'oro pallido antico brillava fra le selve delle alberature, dietro il tempio della Salute, raddolcendo i contorni fantastici della città dogale.

In quel delicato tramonto, che rievocava le tele meravigliose del Tintoretto, la regina del mare, dal suo santuario di luce, salutava l'estrema, lenta e penosissima agonia del suo Poeta umano, Giacinto Gallina, quarantenne, che da un povero letto d'ospitale figgeva lo sguardo morente verso la sottostante laguna ove le nubi si rincorrevano come sogni e inghirlandavano i convegni delle placide vele. All'ultimo rantolo, spentosi nella penombra della stanza, seguì la desolazione del pianto.

Il cardinal Sarto, il futuro Pontefice Pio X.), commosso si chinò sul morto benedicendolo, mentre un fascio di luce al primo fiorir delle stelle illuminava quel volto, su cui premeva il suggello dell'eternità.

La notizia sparsa dapertutto con la rapidità del fulmine, spense in Venezia ogni gaiezza e solo fino a tarda ora, fra quel muto cordoglio, vagò il suonoregale dei bronzi di S. Marco, via via oltre la laguna, smorzandosi lontano, verso il candore delle Alpi.

Era il De - Profundis che tutta la città recitava per il grande Estinto.....

***

La storia ne' suoi annali, mai registrò un funerale così grandioso.

Sotto il profumato languore dei fiori, sotto il manto policromo di corolle, fra una folla interminabile di gondole e di piote cariche di lauri, la salma del Poeta attraversava la più incantevole via del mondo, il Canalazzo, mutata, per devozione d'un popolo intero, in un fremito di drappi neri, in un balenio cupo di ceri, in una tragica mestizia, pari al prodigio di un sogno balzato dal fondo dei mari....

Oltre centomila persone seguivano in silenzio il tacito corteo, che affidava alla pace della millenaria laguna la piccola bara; tutti sentivano che qualche cosa di se stessi vaniva per sempre. Quella bara portava seco il cuore della città desolata... e su dall'alto, fra lo azzurro tenue del cielo, la Gloria faceva cadere, come salutazione angelica, una pioggia lenta, armoniosa di fiori!...

***

Con Giacinto Gallina il teatro veneziano moderno trovava finalmente il suo vero e grande Poeta, l'interprete profondo del suo popolo e l'Italia lo acclamava il Principe dei commediografi dialettali.

A vent'anni, nel 1872, con una luce ardente negli occhi e un bel sogno nel cuore, timidamente offriva alle scene uno dei suoi primi lavori: «Barufe in famegia» rappresentato dal celebre Angelo Moro - Lin. Era un arduo cimento in quell'epoca in cui le platee italiche abituate ai possenti drammi del Cossa, del Giacometti, del Franchi, a quegli aristocratici del Rovetta e del Giacosa, nonchè alle commedie patriottiche del Ciconi, mal potevano adattarsi a rappresentazioni ingenue e popolari; pure, quel primo felice tentativo segnò un completo trionfo.

Le gazzette si disputavano il nome del pallido e gentile poeta come quello d'una bella promessa e d'allora in poi l'arte del Gallina consacrata dall'omaggio delle folle, fu una continuata nobile e brillante ascesa. Egli prese ispirazione e soggetto dal fondo sociale più povero, umile e doloroso; e collo sguardo di sognatore e filosofo diede vita a creazioni suggestive e profondamente toccanti.

Sono figure tragicomiche che vivono, si agitano, soffrono, s'accaniscono per il domani; lottano rassegnate tra le spire di una mal celata miseria; sono naufraghi sui quali è rimasto come il profumo del ricordo, la «galanteria cortesana» d'una agiatezza svanita, sono decaduti che rivedono nei barbagli del sogno i frammenti d'una corona nobiliare infranta, sono gondolieri del «vecio stampo» araldi della Serenissima che non mentiscono alla loro tradizione, regatanti famosi, campionati del remo, coscienziosi e onesti fino allo scrupolo! Tipi e personaggi nuovi, alcuni recenti; una vena d'umorismo satirico.

L'Arte Galliniana, caustica, sentimentale, democratica, tessuta di luci ed ombre, di sorriso e di lacrime, ha il secreto non solo d'entusiasmare, ma di sfiorare il cuore con morbide dita o di affondarvi bruscamente come la lama di un pugnale e altamente commuovono al pianto, ad un pianto buono, dolce, che purifica.

Però l'animo del grande che sentiva così potentemente la bellezza dell'Arte vera e divina consolatrice della vita, allorchè vide furoreggiare sulle scene la commedia d'oltre Alpe, la così detta «pochade» libertina e spudorata che faceva sfollare il buon teatro e obliare nei «cassoni» i gioielli dei nostri grandi autori, si rattristò e sofferse al punto da chiudersi per qualche anno in un silenzio veramente penoso.

— No val la pena ancòo de scrivar roba bona; se ris'cia de morire de... fame.

Così egli lacrimava le sorti del teatro italiano, e scriveva lettere accoratissime al suo fratello spirituale, il buon Lazzarini, che dal Friuli veniva, in di lui aiuto spesse volte con denaro, per sollevarlo dalle ristrettezze in cui versava.

***

Quando, per un subitaneo risveglio, riapparve con una serie di capolavori, dolcemente tristi, si avverte in essi un mutamento: la lirica è come soffusa d'un pallore strano, le battute di alcune scene prorompono in un grido così drammatico che solo Plauto raggiunse nelle sue interpretazioni.

«Cel del cuor» — Teleri veci» — «La mama no mà mai» — «Serenissima» — «El moroso de la nona» — «Così va el mondo, bimba mia» ed altri, sono una fioritura degna dell'immortalità.

Fu il canto del cigno che si elevò delizioso e sublime sopra il marasma e il ciarpame teatrale di quell'epoca e fu la rivelazione profonda d'un nobile spirito, la vibrazione della delicata anima veneta che passò di ribalta in ribalta, trascinando il pubblico e suscitando le più schiette simpatie anche oltre i confini, fino nella spensierata città ex imperiale sulle rive del Danubio.

Con nobile slancio, Cividale del Friuli, la patria dell'insigne tragica Adelaide Ristori, volle eternare nel marmo il nome del Poeta veneziano che in una primavera quasi lontana vi inaugurava il teatro con un suo gioiello artistico, e nella antica città contava fedeli amici ed era circondato da sincero affetto.

***

Con «La base de tuto» poderoso lavoro sociale che rispecchia la società d'ogni tempo, il Gallina s'avviava verso la meta più fulgida, quando la morte spezzandogli la penna nelle mani, gli troncò il dramma.

Molti commediografi s'accinsero alla completazione, nessuni vi riuscì, nessuno sentiva di riafferrare l'ondata lirica travolta; e nella tema di guastare quel gioiello, si rinunciò di porvi la parola «Fine», ma si decise di darlo alle scene così incompiuto come fu raccolto sul letto dell'Estinto.

Ferruccio Benini, l'impareggiabile attore, il genialissimo brillante che portava alla ribalta tesori di tenerezza e di comicità; Riccardo Selvatico, l'autore de «I recini da festa» e il famoso scenografo Pedrocco che eternò sui palcoscenici l'intimo fascino dei notturni lagunari e le stupende prospettive dei rii e dei campielli solitari, studiarono cautamente il «copione» che in breve venne rappresentato a Venezia tra la trepidanza degli artisti.

Successo enorme, indiscutibile nella serata commovente.

Il galante teatro goldoniano echeggiava di applausi, turbinava di fiori. Fra gli interpreti acclamati sino alle lacrime, bella, delicata, pensosa s'affacciava l'immagine dell'Estinto.

Si. «La base de tuto» resterà uno dei capo-saldi della letteratura teatrale, per l'energia della sua fede. E' il dramma che svolge l'eterna vicenda del denaro vile, sudicio, che crea odii e alimenta passioni, per il quale l'umanità ruba, uccide, tradisce e rovina il prossimo.

«La base de tuto» è il denaro, è il flagello dell'ingordigia, della speculazione, che impadula e imputridisce ingegni, coscienze, che rinnega ideali, che rinnega bontà e virtù.

Si, il denaro mostruoso, rapace, che traffica sull'onore, sulla felicità, che ha per complici inseparabili il vizio e il delitto, che fa trionfare ceffi d'incretiniti in solini e abiti di lusso, che veste fantocci in divisa più ridicola d'una servile livrea, il denaro avido che spalanca i battenti a barattieri e a cortigiane galanti...

Si, è il denaro «la base de tuto» e solamente tu, pallido Poeta, con tocchi saldi di efficacia scultoria ne hai tessuto una trama, profondamente drammatica, viva e palpitante, avvolta dal fascino della tua Arte suggestiva e immortale.

S. Daniele del Friuli, 1928.

Ennia Clarice Pedrocco

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Berella e cav. avv. Ferlan — P. M. cav. avv Pacifico — Canc.: Bennardello

Gravi condanne per procurato aborto

Di procurato aborto debbono rispondere Rosina Tramontin di Giuseppe, d'anni 22, e la levatrice Maria Mei's maritata Longe, di anni 46, entrambe di Pordenone, nonchè Osvaldo Del Mei, d'anni 29, di S. Vito al Tagliamento.

La prima afferma di essere stata indotta ad abortire dal Del Mei, il quale le aveva causato la gravidanza. Lui, invece, dice di aver avuto relazioni di semplice amicizia con la ragazza e quindi... di non saperne nulla di nulla. Fra i due contendenti la levatrice non sa che pesci pigliare...

I giudici, dopo la sfilata dei testi e la discussione, emettono la seguente sentenza: Rosina Tramontin condannata a mesi 3 e giorni 10 di detenzione con la condizionale; Maria Longe condannata ad anni 2 e mesi 11 di reclusione; Osvaldo Del Mei condannato a mesi 10 di reclusione. Dif. Bertacioli, Sartoretti e Rotella.

Il Parroco di Ronchis assolto in appello

Don G'o Batta Trombetta fu Giovanni, d'anni 45, nato a Osoppo e residente a Ronchis di Latisana è ieri comparso dinanzi ai giudici. Egli era appellante alla sentenza del Pretore di Latisana con la quale, in data 22 maggio u. s., veniva condannato a giorni 1 di arresto e a lire 5 di ammenda con la condizionale e la non iscrizione nel casellario penale. Ciò, per avere promosso e organizzato una processione, a Ronchis, senza l'autorizzazione dell'autorità di P. S. del Circondario.

In udienza don Trombetta afferma che la processione di S. Giuseppe è di carattere consuetudinario e locale e, come tale, esente di preavviso. Conseguentemente alle risultanze processuali, e in riforma all'appellata sentenza, il Tribunale assolve il Parroco di Ronchis perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Zorzi.

UN FURTO A PORDENONE

Certo Domenico Furlan di Vincenzo, d'anni 18, di Pasiano di Pordenone, e un minorenne triestino, sono imputati di furto qualificato in danno del negoziante Pietro Falomo di Pordenone; ossia di avergli rubato, mediante scalata di una finestra: un microscopio, un apparecchio fotografico «Ica», un apparecchio cinematografico a proiezione «Pathè Baby» e vario materiale fotografico, del valore complessivo di circa 1700 lire.

Il primo si busca anni 1 mesi 11 e giorni 10 di reclusione, nel mentre l'altro viene assolto per insufficienza di prove. Difesa comm. avv. Cavarzerani e cav. avv. Marin.

PIENAMENTE ASSOLTO

Il cav. uff. Omero Polon di Pordenone nel luglio dell'anno decorso fu dal Pretore di Pordenone assolto dall'accusa di contravvenzione alla legge di Pubblica Sicurezza per insufficenza di prove. Contro tale sentenza interpose appello ed ora il Tribunale, sulle conformi conclusione del P. M. e del difensore comm. avv. Cavarzerani, lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

UDINESE CONDANNATA A SAVONA per maltrattamenti ai figli

Per direttissima al Tribunale penale di Savona si è discusso il processo contro i coniugi Vincenzo Di Calzo di anni 27, da San Ferdinando di Puglia e Maria Angelini di 35 anni, da Udine, che erano stati arrestati l'altro ieri perchè accusati di maltrattamenti e sevizie in danno dei propri figli, Elda, di 8 anni e Gina di 6.

Gli imputati hanno mantenuto un contegno cinico. Il Tribunale ha condannato il Di Calzo a un anno di reclusione e sua moglie a un anno e due mesi della stessa pena.

Gli avvenimenti sportivi

La seconda di campionato

A. S. P. E. - UDINESE

Siamo quindi alla vigilia del secondo grande atteso incontro di campionato di prima divisione.

Da Trieste calerà con propositi bellicosi, logicamente giustificati, il poderoso squadrone dell'A.S.P.E. che domenica fece masticare alquanto dell'amaro all'«undici» del Carpi.

Lo squadrone triestino, nato dalla fusione Ponziana - Edera, è tuttavia convinto che l'incontro che lo opporrà agli uomini del club bianco-nero, così brillantemente esibitosi a Trento ove vinceva per due a zero, non è da prendersi tanto alla leggera. Per quanto esso scenda inquadratissimo, sa perfettamente che per scavalcare i locali a campo Moretti il compito non è dei più lievi.

Tuttavia, raffrontando i valori delle antagoniste, dobbiamo obbiettivamente rilevare che tra loro esiste un certo equilibrio, offerto questo dal primo loro rispettivo incontro. Certo si è che oggi la carta non ci può aiutare nella disamina e spingere troppo in là colle considerazioni a pro dell'una o dell'altra squadra.

Non ci può stupire una vittoria degli ospiti quanto quella dei concittadini. Diamo comunque un taglio alle prevenzioni; e, tenendo conto che il fattore campo conta pur oggi qualcosa, concediamo una leggera preferenza agli uomini di Cantarutti.

L'Udinese prenderà il campo nella formazione seguente:

Cassetti; Brusin e Cantarutti; Gerace, Bonino e Pascolini; Bellotto, Zilli, Foni, Modotti e Dorigo. Riserva Tosolini.

Il pubblico udinese non vorrà certo disertare questo incontro di particolare interesse.

Precederà la partita Alba-Allievi A. C. Udinese. La formazione di questi ultimi è questa: Lipizer III; Russo e Minelli; Pitassi II, Giordani e Tavasani; Di Chiara, Zamero, Della Vedova, Lipizer II e Esente. Riserve: Pacini, Giuliani e Lestuzzi.

Cervignanese - Udinese riserve

Le riserve bianco-nere dell'A. C. Udinese sinora passate da trionfatrici in ogni campo, saranno in lizza anche domani. Difatti esse si recheranno in quel di Cervignano per misurarsi contro quella squadra militante in seconda divisione.

Auguriamo loro un nuovo successo.

Ecco come giuocheranno:

Lindaver; Cotterli e Del Col; Minozzi, Tavano e Raffin; Del Piero, Barbetti, Modonutti, Vittorio e Cirio. Riserve: Cecotti e Migliorini.

POPOLARISSIMA AL M. MADLESSENA

La Società Escursionisti Friulani avverte che questa sera si chiuderanno le iscrizioni per la gita popolare di domani 7 ottobre. La partenza avverrà alle 6.30, ed il ritorno ad Udine alle ore 19.40.

I biglietti, del costo di lire 4 si possono ancora acquistare presso la sede sociale fino alle ore 22 di questa sera; e durante il giorno, presso l'ottico Giacobbi in via Gemona, 15; e al Caffè Savio in Piazza XX Settembre.

Stasera avranno inizio i campionati di boxe

Palestra Ginnastica - ore 20.30

(g.a.c.) Stasera adunque avranno inizio i campionati friulani di boxe di tutte le categorie organizzati da quel prezioso propagandista sportivo che è il Dopolavoro Sportivo Udinese.

Gli incontri si inizieranno alle ore 8.30 precise e si svolgeranno nell'ampio salone della Palestra Ginnastica dell'Associazione Sportiva Udinese ove già ebbero collaudo dei combattimenti di grido orsono quattro mesi.

Inutile ripetere lo stato d'animo dell'attesa che è addirittura vivissimo; vivissimo per il genere di sport che poco a poco comincia a far presa su tutti gli sportivi e perchè gli atleti candidati alla conquista del titolo ambitissimo di campione friulano di ogni categoria, sono elementi di provato ed indiscusso valore.

Ecco pertanto i combattimenti eliminatori in programma per questa sera:

Pesi mosca: Zucco Attilio-Bellini Alberto;
Pesi bantam: Cantarutti-Bruno-Gregorutti Guido; Baldacci Umberto-Sauriano Savino;
Pesi piuma: Obuel Otello-Coceancig Domenico;
Pesi leggeri: Wirko Vittorino-Moschioni Daniele;
Pesi medi: Bortolotti Giovanni-Coceancig Carlo; Feruglio Ireneo-Ronco Bruno.

Sono sette incontri in cui ogni uomo sarà costretto a buttar fuori tutto sè stesso; ed energia e tecnica; e fiato e resistenza.

Noi che abbiamo potuto, rompendo la consegna, assistere a qualche allenamento possiamo ben dire come tutti gli atleti abbiano compiuto un lavoro serio e intenso sotto la guida del capace ed appassionato istruttore Giuseppe Gri ex campione olimpionico e lombardo dei pesi medi.

Gli appassionati, e saranno considerevolmente numerosi, che stasera e domani convoglieranno per via dell'Ospedale non rimarranno affatto scontenti di aver speso le serate nell'avvenimento.

Ogni incontro riveste interesse; e man mano che la battaglia s'accende, si esaurisce, si decide, farà fremere di passione gli spettatori.

Vediamo tra i mosca Zucco e Bellini. Sono due giovani di cuore, facili ad infiammarsi che spenderanno, con ardore giovanile e baldanzoso, tutto.

Tra i bantams, Cantarutti terrà duro al resistente Gregorutti e Sauriano farà altrettanto con Baldacci.

Obuel e Coceancig Domenico dovranno muoversi presto e con accortezza per superarsi poichè tra i due il dislivello è lieve.

Nei leggeri, il poderoso Virko, da poco rivelatosi, non avrà facile compito nei confronti di Moschioni ex campione veneto-trentino.

Ed infine i medi offriranno della boxe squisita per non dire addirittura classica. Bortolotti incontrerà Coceancig Carlo e Feruglio Ireneo terrà il confonto con Ronco.

Programma d'incontri e valore di uomini, come si vede, dei più allettanti.

Tutto questo stasera. Domani invece, con inizio alla medesima ora, si avranno le finali che si svolgeranno secocendo l'ordine seguente:

Pesi mosca: Gheller Aleandro - vincente eliminatoria;
Bantams: vincenti eliminatorie;
Piuma: Regis Dialma - vincente eliminatoria;
Leggeri: Rigo Germano - vincente eliminatoria.
Welter: Modesti Ausanno - Obuel Galliano;
Medi: Vincenti Eliminatorie;
Medio-Massimi: Cuttini Umberto - Uliana Nino.

Dirigeranno i «matchs» i pugili Morgante e l'istruttore Gri Giuseppe; cronometrista Pagani Gino; Giudici: Fabbro Gino, Trasanna Ettore.

Il giro del Friuli Centrale
TROFEO E. S. P. F.

Portando brillantemente a compimento la complicata organizzazione dell'interessante competizione che vedrà domani in lotta sulle magnifiche strade friulane i più forti dilettanti del momento, il Club Ciclistico L. Stefanutti ha veramente raggiunto un'altra meta nel campo della sua attività.

Il Giro del Friuli Centrale-Trofeo E. S. P. F. per l'imponenza delle iscrizioni raggiunte e quelle immancabili preannunciate, è venuto ad assumere ad importanza massima.

Era logico che tutti i Friulani non potevano mancare la prova: la più importante svolta in Friuli in questa annata, che ha una dotazione di premi veramente eccezionale, e tutti saranno domani allo start.

Ma oltre a questi, altri forti elementi: rappresentanti delle società del Veneto e della Venezia Giulia, compresa l'importanza e la bellezza della corsa del C. C. L. Stefanutti hanno deciso ritornare in Friuli a contrastare il passo ai baldi giovani friulani. La gara quindi per la conformazione stessa del severo e lungo percorso comprendente nella sua parte centrale dei forti e numerosi dislivelli, sarà un'alternativa di fasi interessanti.

I motivi non mancano e in primo piano, oltrechè per la presenza dei sopracitati che in tutte le gare di questa stagione disputate in Friuli — ad eccezione di quella di domenica di Cisterna — svoltasi in ambiente prettamente provinciale — hanno saputo nettamente dominare, sarà costituito dal confronto dei friulani che vanno sempre più rinfrancandosi che, forti della profonda conoscenza del percorso, non intenderanno cedere la palma della vittoria per assicurare al Friuli la più ambita delle affermazioni.

La battaglia quindi non verrà meno lungo i 160 km. del percorso severissimo e non crediamo che i partecipanti vogliano aspettare il traguardo finale per risolvere la questione. Vi saranno i veloci che hanno tutto l'interesse che la corsa abbia uno svolgimento piano; ma la maggior parte dei corridori non possiedono doti di velocità e questi tenteranno continuamente lungo i vari dislivelli dopo Udine e per ultimo sull'aspra e ben nota salita di Clauzetto, da Anduins, situata a 100 e più chilometri dalla partenza, per arrivare alla meta soli o per lo meno in un numero ridotto. La gara quindi com'è facile capire sarà un susseguirsi di fasi appassionanti. Essa richiede doti di resisetenza per poter portarla a termine vittoriosamente.

Non crediamo però malgrado l'indiscutibile asperità di Clauzetto e i 100 e più chilometri di gara, su percorso tutt'altro che facile, che la corsa di domani venga risolta definitivamente lungo il percorso. Parecchi sono si, nella quarta categoria, gli uomini di classe che al momento attuale si equivalgono e noi crediamo che la vittoria si disputerà in volata da un esiguo manipolo di atleti, giacchè non molti sono i corridori in possesso di tutti i requisiti voluti per vincere una gara della severità del giro del Friuli Centrale.

Le iscrizioni fin'ora raggiunte — ripetiamo — assicurano il successo della gara del Club Stefanutti, ma è noto che tutti i corridori attendono sempre l'ultimo momento e per iscriversi e quindi è probabile che l'elenco si allunghi.

E' ormai consuetudine ad ogni vigilia di gara fare delle supposizioni per cercare chi sarà il vincitore. Mai come in questa corsa il nostro compito si è reso così arduo e perciò si astieniamo dal fare dei nomi. Abbiamo detto che parecchi sono gli uomini che si equivalgono, che pochi sono quelli che possiedono i requisiti necessari per portare a termine vittoriosamente la gara e siamo convinti che il vincitore non potrà essere che un elemento di classe.

Se imbarazzante è il pronostico per la vittoria non meno incerta sarà la lotta per l'aggiudicazione del magnifico e ricco trofeo messo in paglio dall'Ente Sportivo Provinciale Fascista di Udine — da assegnarsi alla società meglio classificata nei primi dieci arrivati (definitivamente) e preferiamo attendere lo svolgimento della gara.

Si rammenta che la corsa si svolgerà sul seguente percorso: Bagnarola — S. Vito — Codroipo — Talmassons — Palmanova — Udine — S. Daniele — Pinzano — Anduins — Clauzetto — Travesio — Gaio — Spilimbergo — Valvasone — Comunale — Mad. di Rosa — S. Vito — Savorgnano — Bagnarola: Totale Km. 160 circa.

Sono stabiliti due controlli a firma: Palmanova (due minuti di neutralizzazione) Clauzetto (volante).

I premi di classifica sono di L. 400, 200, 150, 100, 70 ecc. fino al 10 arrivato. Vi saranno poi dei traguardi a premio a S. Vito; Codroipo, un orologio tascabile messo in paglio dalla locale U. S. Codroipese. E' probabile che prima di domani se ne aggiungano degli altri e però verranno resi noto ai corridori prima del via; e così dicasi per eventuali premi speciali.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore otto a Bagnarola (Trattoria Coassin) per le operazioni di partenza; punzonatura delle macchine, ritiro del numero, firma del foglio di partenza ecc. Il via verrà dato alle ore 10.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 24 di questa sera.

Si rammenta che sono vietati in qualunque forma i rifornimenti ad eccezione del posto fisso stabilito a Palmanova a cura dei concorrenti.

IL CIRCUITO DI SESTO

Il motivo principale di questa corsa riservata come si sà alla minore categoria dell'U. V. I. è costituito senza dubbio dal numero veramente grande dei partecipanti. Il tempo utile per iscriversi è fino alle ore 12 di domani e questa fretta, assolutamente in contrasto con le consuetudini dei collegi maggiori, dice quanto sia attesa dai nostri allievi la corsa di domani. Tutti i migliori, quelli cioè che in questa stagione hanno saputo emergere nelle numerose gare ad essi riservate figurano nel lungo elenco che abbiamo sott'occhio.

Fatta questa considerazione si può immaginare la battaglia che verrà ingaggiata sul breve e facile circuito e siamo certi che il pubblico numerosissimo che interverrà per aspettare i partecipanti al Giro del Friuli Centrale rimarrà soddisfatto.

Il Club Stefanutti che ha sempre dimostrato di voler curare in un modo particolare la categoria degli allievi, perchè solo in questa categoria un giorno sortirà l'elemento nuovo, onde favorire la partecipazione e per far salire al massimo l'attesa degli sportivi presenti provvederà a mettere dei traguardi a premio in ogni passaggio. Sono quindi sette volate che riusciranno disputatissime.

Il rirovo è alle ore 12 alla trattoria Coassin a Bagnarola e la partenza verrà data alle ore 13 precise.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Il cordoglio per la morte del co. Uberto Cattaneo

Continuano a pervenire da tutta Italia, alla nobil famiglia Cattaneo, lettere e telegrammi di condoglianze, per la immatura fine del compianto co. cav. uff. Uberto Cattaneo; fine che tanto largo e dolorosa eco ha destato in tutti.

Oltre a S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, inviarono telegrammi S. E. Iraci Capo di Gabinetto del Ministero degli Interni, l'on. Zimolo, il segretario federale di Venezia avv. Vilfrido Casellati.

S. E. Leicht Sottosegretario alla P. I. così telegrafava:

«Porgole affettuose condoglianze perdita loro caro fratello mio buono e ricordato amico».

Il Podestà di Udine co. di Caporiacco: «Con affetto di amico ti sono vicino in quest'ora di dolore».

Ecco la lettera di condoglianze inviata dal Podestà di Venezia co. Orsi:

«Esprimo a V. S. distinte condoglianze per la grave sventura da cui è stato colpito con la perdita di Suo fratello, co. cav. uff. Uberto Cattaneo, Consigliere Delegato della Società Telefonica delle Venezie, che in questa città era largamente noto e stimato per la sua vivida intelligenza, per la cortesia squisita dei modi, per l'opera attiva e indefessa data all'importante servizio pubblico cui era a capo.

Con osservanza il Podestà *co. Orsi*».

E innumerevoli, infiniti altri, di amici e conoscenti, ammiratori e beneficati, tutti che esprimono il loro dolore per la morte di un sì illustre, attivo e beneamato cittadino.

Cospicue elargizioni della fam. Cattaneo

In morte del compianto co. cav. uff. Cattaneo Uberto, la contessa Lidia Civran vedova dell'Estinto elargì: Congregazione di Carità lire 2000 — Casa di Ricovero 500 — Pro Infanzia 500 — Colonia Alpina 500 — Patronato Scolastico 500 — Comitato Comunale Orfani di Guerra 500 — Istituto S. Giorgio 500 — Scuole professiona 500 — Dispensario Antitubercolare 500 — Istituto Filarmonico 1000.

Comune Fiume Veneto: Congregazione Carità 2000 — Comitato Comunale Maternità e Infanzia 1000.

Contessa Emma Rusconi ved. Cattaneo e figli — rispettivamente madre e fratelli dello Estinto elargirono: Congregazione di Carità 2000 — Cucina Economica 500 Patronato Comunale Maternità e Infanzia 1000 — Comitato Comunale Orfani di guerra 500 — Associazione Mutilati 500 — Scuole Serali di Pratica Commerciale 500 — Asilo Infantile V. E. 500 — Dispensario Antitubercolare 500 — Istituto Filarmonico 500 — Op. Naz. Balilla 500.

L'attività della nostra Sezione della Cattedra d'Agricoltura

Come negli scorsi anni, in questa stagione, la Cattedra Ambulante di Agricoltura svolge una intensa propaganda per una razionale coltura del frumento.

La siccità della scorsa estate favorì la pratica attuazione delle proposte divulgate dalla Cattedra in quanto chè, specialmente nelle zone più aride, il frumento dà prodotto sicuro in confronto agli altri cereali.

Nella scorsa settimana, il dott. Bubba tenne conferenze a Tiezzo di Azzano X, a S. Leonardo, a S. Martino di Montereale Cellina, a S. Quirino, a Cordenons, a Cesena di Azzano X, e ieri sera, alle ore 17, a Cimpello di Fiume Veneto. Le conferenze furono tenute nelle latterie, in presenza di numeroso e plaudente uditorio.

Domani, domenica, a Pasiano di Pordenone, alle ore 8 si svolgerà la benedizione del grano, ripetendo la simpatica e suggestiva cerimonia dello scorso anno.

Dopo la conferenza verrà fatta la distribuzione dei premi ai vincitori del Concorso della Battaglia del grano dello scorso anno e gli attestati di frequenza e i premi ai più meritevoli allievi del corso di agricoltura tenuto dall'egregio maestro agrario Valerio Vecil, nello scorso inverno.

Alle ore 10.30, dopo l'assemblea della Latteria di Prata, il dott. Bubba terrà colà una conferenza sulla Battaglia del Grano.

La conferenza di stamane sulla Battaglia del Grano

Stamane, alle ore 10.30 nell'aula magna delle Scuole Elementari, presente un folto uditorio, si svolse una riunione d'agricoltori.

Per primo parlò il dott. Muratori sul settimo mecato-concorso tori di razza bigia; lo seguì il dott. Bubba che parlò applauditissimo sulla coltivazione del frumento.

Infine fu girata una film riproducente il mercato concorso tori della scorsa primavera e le prove di moto aratura svoltesi a Borgo Meduna.

La visita dei motociclisti goriziani

Domani, domenica i motociclisti facenti capo all'Audax Moto Club di Gorizia, verranno qui in gita per restituire la visita dei nostri centauri. Il Consiglio direttivo del Moto Club di Gorizia, intende in tal modo, stringere vieppiù i legami di fratellanza con tutti i clubs regionali, presso i quali già gode notorietà e simpatie. I centauri pordenonesi preparano ai colleghi goriziani accoglienze festose.

Nel mondo sportivo

Domani, domenica, si svolgerà a Forlì la finalissima del gran premio dei Giovani. Ad esso parteciperanno: Parolini, Pilade e Polesel dell'Unione Sportiva; Marza e Cristofori del G. S. Veneziano. Alla finale il Veneto sarà rappresentato da numerosi atleti e Pordenone, unica fra tutti, sarà rappresentata da ben quattro uomini ed è per di più la sola rappresentanza del nostro Friuli.

Gli atleti Veneti saranno accompagnati dal sig. Egidio de Zottis, istruttore tecnico dell'A. A. la Fenice di Venezia.

Un arresto

I carabinieri trassero ieri in arresto tale Emilio Rizzi fu Lorenzo d'anni 27, da Gemona, perchè trovato in condizioni di ributtante ubbriachezza.

Un concorso cinematografico

Dalla Società «Select Films» di Napoli, è stato aperto un concorso nazionale per girare dei films di esclusivo carattere e colore nazionale e con artisti puramente italiani. Tutto questo al fine di valorizzare sempre più il film italiano.

Per Pordenone è stato incaricato l'egregio fotografo Pietro Pollini. Per informazioni rivolgersi al suo negozio.

Lo strano divertimento di un contadino

Certo Dante Negheretto fu Giuseppe di anni 42 da qualche tempo a questa parte, notava la quotidiana mancanza di qualche anitra.

L'enigma fu sciolto da tale Agosto Portolan il quale, passando l'altro giorno nei pressi dell'abitazione del Negherotto, notò tale Arturo Pasut, di Giacomo, d'anni 29 che s'allontanava in bicicletta con la faccia sporca di sangue. Più in là giaceva una oca decapitata.

Si venne così a sapere che il Pasut, con la scusa di tagliare l'erba, con la falce, invece tagliava la testa alle oche, impossessandosene poi.

Il Pasut, fu denunziato per furto all'autorità giudiziaria, mentre la sorella Luigia Pasut, d'anni 24 fu denunciata quale complice, giacchè si occupava delle oche... senza testa.

La scomparsa di un fanciulletto

Ancora il 28 giugno tale Pietro Nadalin, di Agostino, d'anni 11, abitante in Palse di Porcia, fuggiva di casa senza lasciare nessuna traccia di se. Nulla poi si seppe di lui. Chi potesse darne notizia farà opera buona ai suoi genitori, rivolgendosi ai carabinieri di Pordenone od anche al nostro giornale.

Il ragazzetto è di statura alta, viso scarno, occhi e capelli castagni.

La bicicletta di Remigio

Remigio Colussi di Luigi di anni 27 da Fiume Veneto, si recava l'altra sera dal fotografo Cividini e mentre parlava con una signorina, depositò momentaneamente la propria bicicletta nell'atrio della casa. Non ci volle altro. Quando tornò a riprenderla, la bicicletta era scomparsa.

Magra soddisfazione, la denuncia del furto.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 28 settem. al 4 ottobre)

Nati vivi: maschi 1, femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Albino Fabbro Sedran Regina — Ermenegildo Pelos Lucia Da Pieve — Gius. Da Pieve Camilot Luigia — Gius. Ravetta Iolanda De Mattia.

Matrimoni: Nob. Carlo Vittorio Moro Maria Pia Pascoli.

Morti: Tiziano Poletti fu G. B. a. 65 — Gius. Antonio[illegible] di Gius. mesi 9 — Bernardina Lacchin ved. Pischiutta a. 80.

CORDENONS

Il nuovo anno scolastico

Anche qui la riapertura delle scuole è stata solennizzata con una cerimonia inaugurale alla presenza del podestà dr. Brunetta, del rev. Padre Superiore della Chiesa di San Pietro, del Presidente della Biblioteca Popolare, del Direttore della Scuola di Disegno e di buon numero di genitori degli alunni. Il sanitario locale aveva mandato la sua adesione.

Schierati nel vasto cortile delle Scuole i millequattrocento fanciulli hanno prestato viva attenzione alle parole loro rivolte dall'on. Podestà e dalla direttrice didattica; poi hanno cantato l'inno «Giovinezza».

Marciando in fila ternaria le scolaresche con in capo le squadre Balilla e Piccole Italiane coi rispettivi gagliardetti, sono passate davanti al tricolore e davanti alle autorità salutando romanamente, e si sono recate in bell'ordine nella piazza ove sorge il Monumento ai Caduti. Quivi, mentre i fanciulli schierati ai lati del Monumento tenevano la destra alzata e gli alfieri piegavano i loro gagliardetti, due Balilla hanno deposto ai piedi del Monumento una corona d'alloro preparata espressamente dagli insegnanti locali. Sono trascorsi alcuni minuti di religioso silenzio. Poi lo schieramento è stato sciolto in perfetto ordine e gli alunni, sempre marciando in fila ternaria, sono ritornati al locale scolastico.

E' stato inviato al Duce un telegramma con il fervido Eja dei millequattrocento scolaretti.

SPILIMBERGO

Onoranze al cav. Vicentini

Dopo quarantatre anni di lodevole prezioso, indimenticabile servizio, il cav. dott. Vittorio Vicentini, benemerito nostro veterinario, va a godersi il meritato riposo.

Spilimbergo sta preparando solenni onoranze, che si svolgeranno domani, domenica, alle ore 9.30 nella Sala delle Adunanze del Palazzo Municipale. La cerimonia riuscirà certamente degno contributo di riconoscenza all'uomo che tanto fece per le fortune del nostro patrimonio zootecnico.

Alle ore 12.30 seguirà alla «Stella d'Oro», con la consueta signorilità, un banchetto.

La morte di un illustre concittadino

Nella grave età d'anni 85, il 30 settembre u. s., è morto a Scopa (Vercelli) il cittadino Spilimberghese N. H. cav. uff. avv. Giuseppe Santorini, presidente onorario di Corte d'Appello. Aveva intrapreso i suoi studi legali presso il celebre penalista e letterato veneziano Domenico Giurlati, e fu molto apprezzato per la sua profonda conoscenza e per i suoi pregevoli scritti in materia di giurisprudenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Disgraziata fine di un giovinetto

Per difendere la campagna interno a Mussons (Comune di Morsano) contro la voracità del Tagliamento che si ripete ad ogni piena, si stanno ivi eseguendo alcuni lavori, assunti dall'impresa Bidinost. Ora, questa mattina (venerdì) il nostro R. Pretore riceveva notizia che sulla porta di una baracca della impresa stessa era stato trovato morto certo Antonio Menegozzi fu Fedele, di anni 16, da Villanova della Cartiera, addetto ai lavori suindicati.

La notizia, purtroppo, era vera. Nella baracca si trovavano due giovinetti: il Meneguzzi ed un suo coetaneo, del quale ignoro il nome. A sera, quest'ultimo si recò a Villanova per comperare qualcosa per la cena. Al ritorno, vide il povero Meneguzzi disteso a terra sulla porta della baracca, già cadavere. Sembra che il disgraziato, rimasto solo, veduto nella baracca una doppietta, avesse voluto prenderla per curiosità di conoscerne il maneggio, e l'abbia afferrata per le canne rivolte in basso. La piccola scossa per distaccare il fucile dalla parete bastò a farne partire il colpo, e lo infelice ne fu steso a terra, morto.

Il doloroso incidente ha prodotto a Villanova della Cartiera ed a Morsano viva impressione.

Si frattura il braccio sinistro

Certa Santa Ciaschin fu Domenico di anni 59, residente alla Casablanca, salita su una sedia per cogliere dell'uva, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra ferendosi. Trasportata subito ne nostro Ospedale, il dott. Masotti le riscontrò una distorsione e la frattura completa delle ossa dell'avambraccio sinistro al terzo inferiore, pronosticando che le vorrà circa un mese per la guarigione.

FONTANAFREDDA

Risultato finanziario della Pesca di beneficenza

Nella villa del nostro Podestà g. uff. Verardo, si riunirono ieri sera i membri del Comitato dell'O. N. B. e il presidente della Congregazione di Carità per la relazione sui risultati della Pesca svoltasi nei giorni 16 e 23 settembre, a favore delle dette istituzioni.

Il presidente del Comitato Balilla gr. uff. Verardo, dopo di aver ringraziato quanti concorsero alla riuscita della Pesca, ed in particolare il sig. Sarcinelli nob. Michele, per la intelligente ed attiva opera prestata, dà lettura dell'elenco delle persone che fecero offerte di doni e denaro. Quindi tra la più viva soddisfazione, comunica i risultati e cioè: ricavato L. 5465.25; spese, compreso Banda e fuochi d'artificio, L. 2693.70, dando così un utile netto di lire 2771.55.

Vada un plauso sincero all'ideatore della nobile iniziativa, il nostro amato podestà e una lode a quanti lo coadiuvarono.

VALVASONE

Festività religiosa

Domani, con l'intervento di S. E. il Vescovo mons. Paoulini, verrà inaugurata la nuova statua della Madonna del Rosario, pregevole lavoro di una ditta della Val Gardena. Valvasone si appresta a solennizzare la ricorrenza con manifestazioni religiose.

Ecco l'orario delle cerimonie: ore 6, messa prima; ore 7, ricevimento da parte delle autorità civili e religiose di S. E. il Vescovo; ore 7.30, messa prelatizia e benedizione della statua; ore 8.15, Cresime; ore 10, messa solenne con discorso del prof. Janes; ore 15.30, processione con l'intervento della banda locale.

Alla vigilia della IX sagra della Filologica

Cervignano ed Aquileia si preparano ad accogliere festosamente gli ospiti numerosissimi e graditi, che domani, da ogni parte del Friuli, converranno colà a solenizzare la IX Sagra della Furlania. Il Comitato locale ha anche pubblicato un nobile manifesto in friulano, inneggiando agli ospiti ed invitando tutti i friulani a partecipare alla festa; pure numerosi striscioni ed altri manifesti si veggono affissi per le vie della graziosa città.

Questo pellegrinaggio (si può ben dir così), che d'anno in anno reca viva la fiaccola della friulanità ora nell'un posto ora nell'altro del nostro Friuli, dovunque v'è pericolo che la superficialità e l'incoscienza livellino i nostri costumi e le nostre tradizioni ai costumi ed alle tradizioni importate da fuori, dovunque v'è il pericolo che il nostro idioma si trasformi in quell'amorfo parlare che raccoglie parole da altri dialetti e trasforma nostre in italiano o viceversa; questo pellegrinaggio iniziato con la sagra di San Daniele, a cui seguirono quindi quelle di Gorizia, di Tolmezzo, Gradisca, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, e a Cividale l'altr'anno, con lo scoprimento anche di una lapide sulla casa di Bolzano del nostro Poeta, è ormai entrato nell'animo della nostra popolazione, la quale vi accorre numerosissima, per riaffermare la sua friulanità e la sua italianità, di fronte a slavi ed a tedeschi.

Certo sarebbe necessario che queste Sagre fossero fatte con più frequenza, per far propaganda là dove il Friuli va scomparendo; ma diverse questioni vi si oppongono.

Crediamo intanto utile di ripetere il programma della Sagra, per comodità degli interessati.

I quali, ci prega la Segreteria della Società di comunicare, dovranno trovarsi domani mattina alle ore 9.05 precise sul piazzale della Stazione ferroviaria di Udine, per partire con le autocorriere. Le inscrizioni tanto al banchetto quanto lep renotazioni all'autobus, si sono chiuse con oggi. Tuttavia alla sede della Società, e presso il direttore didattico Domenico Rizzatti a Cervignano, si accettano ancora, senza assicurare peraltro il posto al banchetto e sull'autocorriera.

IL PROGRAMMA

Sabato ottobre, ore 21: al teatro «Ideal» di Cervignano: la «Compagnia dialettale udinese» della S. F. F. reciterà le seguenti tre commedie in un atto, presentate al concorso «Vittorello» del 1928. - Mode birbante - Motto dell'A. «Tentare l'cet». «Cun Lisute non si fâs tele», premiata. Motto dell'A. «Jutta cavat lapidem...». «Antigais» Motto dell'A. «Borosso». — Esecuzione di villotte e canti popolari friulani da parte del Coro Stabile di Terzo d'Aquileia.

Domenica 7, ore 8: Sveglia passeggiata della Banda musicale di Cervignano — ore 10: Ricevimento dei congressisti nella sala musicale e saluto del Podestà — ore 10.30 Congresso nel teatro «Ideal». Discorso del prof. Attilio Venezia di Gorizia sul tema «Riscrdi del Friuli orientale alla vigilia della redenzione»; relazioni, discussioni e deliberazioni — ore 13: «Un tai di verdùzz» offerto dalla consorella «Associazione Pietro Zorutti» di Cervignano; pranzo sociale nella sala dell'Associazione stessa, gentilmente concessa, — ore 15: Aquileia: omaggio di una corona d'alloro sulla tomba dei Militi Ignoti; visita al museo e agli scavi con la guida del Direttore del Museo. — ore 18: partenza della prima autocorriera per Udine — ore 23: partenza della seconda autocorriera.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

CRONACA CODROIPESE

L'insediamento del Delegato dell'Opera Nazion. Dopolavoro

Ieri sera, alle ore 18, nella Sala Municipale si è riunito, come annunciammo, il Consiglio dell'Opera Nazionale Dopolavoro, per l'insediamento del nuovo Delegato per il nostro Comune cav. Teobaldo Montico. Presenziavano alla riunione il Segretario Comunale l'ing. Giovanni Brovedani, il segretario politico del Fascio Angelo Rossi, il dott. Luigi Borsatti, il rag. Girolamo Girardini per la Soc. Operaia di M. S. Olimpio Lenarduzzi in rappresentanza dei Combattenti, l'ing. Bruno Ballico per la Milizia Pomponio Pasquotti per le Scuole Serali Professionali, Antonio Polano per le Società Sportive, cav. Giacomo Pittoni e la Società Filarmonica.

Presiedeva la riunione il sig. Angelo Lotti, il quale diede notizia della nomina a Delegato Sezione di questa il sig. Teobaldo Montico.

Questi con felici, indovinate espressioni, ringrazia per il mandato affidatogli, dando assicurazione che esplicherà tutta la sua attività a favore dell'Istituzione. Si passò quindi ad esaminare i problemi più urgenti; onde dare vita alla Sezione, e fra i principali furono: il tesseramento e la ricerca di una sede degna dell'importanza del movimento dopolavoristico e adatta alle esigenze di esso.

Fu prospettato quasi all'unanimità, di adoperare quale sede, il Teatro Benini, attualmente chiuso, com'è noto, perchè ha il tetto pericolante.

Per l'esame di questo punto importante, diremo anzi, capitale per la vita della sezione, furono delegati i signori Lenarduzzi e Ballico, con l'incarico di studiarne la soluzione pratica e sollecita.

Infine è stata discussa l'opportunità o meglio la necessità della formazione anche nella nostra cittadina, di una Società Filodrammatica e di una Corale; formazione che non dovrebbe incontrare difficoltà essendosi qui molti giovani amanti dell'arte drammatica e del canto.

Prima di chiudere la seduta, furono innalzati evviva al Duce, a S. E. Turati presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Al Vice Presidente dell'O. N. D. per la Provincia di Udine, sig. Vittorio Marcovich, fu inviato il seguente telegramma:

«Consiglio Dopolavoro Codroipo riunito per insediamento delegato Montico, invia V. S. saluti fascisti e assicurazione raggiungere mete fissate Opera - *Lotti*».

Impazzito!

Questa mattina, sulla strada di Pozzo, un uomo in età avanzata fu trovato, in costume adamitico, che gesticolava. Fermato dal decurione Venier, fu poscia, dal milite Floreanini e dal vigile Turcati condotto, ricoperto un po' alla meglio, in Codroipo. Chiamato il dott. E. Ballico questi constatò trattarsi di un poveretto colpito da alienazione mentale. Si tratta di certo Raimondo Fantini fu Osvaldo da Barcis. Fu tradotto al Manicomio provinciale.

Conferenza agricola

Questa sera alle ore 20 nella sala Comunale il prof. Zanettini della Cattedra Ambulante d'Agricoltura terrà una conferenza agli agricoltori.

Passaggio ciclisti

Dalle 10.30 alle 11 di domani transiteranno per la nostra cittadina i corridori ciclisti partecipanti al I. Giro del Friuli Centrale. L'U. S. Codroipese visto l'importanza della corsa ha deliberato di regalare un orologio tascabile al primo concorrente che taglierà il traguardo situato presso la casa Pelizzo. Tutti i soci dell'U. S. C. sono pregati di collaborare nel compito di segnalazione.

La grande partita di domani

Codroipese (a) - Aquila di Spilimbergo

Poche ore ci separano dalla grande partita di semifinale che avrà luogo al Campo Littorio.

Le due squadre che scenderanno domani in lizza sono l'Aquila di Spilimbergo e l'U. S. Codroipese prima squadra. Forti in ogni reparto le due compagini si contenderanno a denti stretti la vittoria. Ambedue composte da ottimi elementi e disposte a scavalcarsi, ci faranno assistere ad un incontro emotivo, elettrizzante, combattuto. La squadra ospite preparatissima al difficile cimento, scenderà sul terreno nella migliore formazione, decisa di affermare la superiorità anche sulla nostra compagine. Di contro vedremo la baluarda squadra del rosso - scudati della Codroipese che è alla sua prima esibizione. Il team concittadino composto da ottimi elementi se troverà domani la carburazione che le permetta di filare con grande «entrain» può anche superare l'ostacolo spilimberghese.

Esaminiamo brevemente la squadra. Essa sembra all'altezza della situazione.

La porta sarà difesa da Baldassi, la vecchia gloria codroipese, l'idolo del nostro pubblico. Quanuntunque da molto tempo inattivo, in pochi giorni di lavoro ha raggiunto un buon grado di forma. In difesa avremo il forte Baldassi II ed il minuscolo Guaran, una giovane speranza: è un giocatore che migliora di partita in partita. La linea mediana ha al centro l'impareggiabile Zannier, l'uomo fornito di tutte le doti di calatore, ed ai lati il forte Petri e il non meno valtro Colosetti. E' un trio che difenderà ogni insidia della prima linea avversaria. Della linea attaccante, il trio centrale trascinato dall'insidioso Ermini avrà nei due compagni Fabris, calmo e pericoloso, e Peressini, il cannoniere, un compito arduo da risolvere: insidiarsi nell'area avversaria disorientando la difesa. Due ali velocissime: a sinistra Sambuco, la vecchia gloria nostra, l'eroe di tante partite; a destra il velocissimo Sclausero, che domani difendendo per la prima volta i nostri colori farà rifulgere tutte le sue doti. In complesso avremo un undici che dovrebbe filare egregiamente perchè composto da elementi buonissimi.

Giocatori rossi della Codroipese! Tutta la Società Sportiva ed i cittadini domani saranno ad incitarvi in questo difficilissimo incontro che può aprirvi le porte della finale. Domani la bandiera nostra sventoli in segno di vittoria, in segno della vostra gloria. Non illudetevi però di una vittoria prima di combattere estrenuamente. Ricordatevi che avete di fronte una compagine forte e decisa a contendervi la vittoria!

Siamo a conoscenza che un forte numero di supporters dell'Aquila scenderanno ad incuorare i proprio beniamini. L'incontro avrà inizio alle 15 precise. Nel recinto del campo vi sarà servizio di buffet e posti numerati a sedere.

La sagra a Pozzo

Domani sette ottobre ricorrendo la festa della Madonna si celebrerà nella vicina frazione di Pozzo la tradizionale sagra. Vi saranno festeggiamenti, concerti, albero della cuccagna ed altri divertimenti popolari che richiameranno numerosi forestieri.

Cinema Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà proiettata la film «Galoppata al sole». Precederà una film «Luce».

BERTIOLO

Trovata morta sul granaio

Certa Santina Savoia di anni 46, da Beano, era venuta a Pozzecco, presso un suo fratello a passare qualche giorno in riposo e quiete. Ieri mattina ancora si mostrava di buon umore. Senonchè i famigliari, saliti più tardi sul granaio, la trovarono morta.

Cantina sociale

Abbiamo ieri sera dato una capatina alla cantina sociale che con modestissimi mezzi inizia la sua vita, seguendo il consiglio illuminato del chiarissimo prof. Zanuttini della Cattedra Ambulante di Agricoltura. La cantina è ancora nella fase iniziale: un locale preso a prestito, qualche centinaio di quintali di uva da lavorare, macchinario primitivo; ma lo esperimento è seguito con attenzione e simpatia dai piccoli produttori locali, i quali spesso, per ignoranza o per deficente attrezzatura, non riuscivano ad avere vino buono e facilmente collocabile, senza utilizzare convenientemente i sottoprodotti.

Alla nuova e moderna istituzione che onora i lavoratori di Bertiolo, i nostri migliori auguri.

Furti campestri

Sabato notte, dal campo di Giuseppe Collavini vennero asportate pannocchie per un valore di circa duecento lire. Dei ladri nessuna traccia.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Una grande manifestazione in costume dell'800

Domani, domenica alle 19.30 in questo teatro che porta il nome glorioso di Borutti a cura del Dopolavoro locale, si darà un eccezionale trattenimento a base folcloristico. Dopo una produzione cinematografica, si ripeterà il programma dei costumi eseguito a Venezia il 9 settembre p. p. che ha meritato al nostro Dopolavoro l'onore di un ricco premio.

Il coro canterà poi varie canzoni fra cui una nuovissima: Il Canto del Dopolavoro dell'ottimo maestro Ricci mai finora eseguito in Friuli. Da ultimo comparirà sul palcoscenico il gruppo Zoruttiano de «Lis mes gloriis», episodio già brillantemente riprodotto a Venezia com'è detto sopra. Seguiranno alcuni saggi di vecchie danze Friulane.

Il nostro coro a Udine

Domenica 14 corr., durante lo svolgersi della Pesca di Beneficenza pro Tempio dei Caduti, il nostro coro darà un pubblico gratuito concerto sotto la Loggia Municipale. Lo stesso Coro interverrà a Udine al corteo che si svolgerà domenica 28 nella ricorrenza del VI. annuale della Marcia su Roma, ed anche in tale occasione terrà concerto svolgendo un programma di canti nostrali e patriottici. X.

Beneficenza

La signora Maria Pizzamiglio levatrice a Villanova dell'Judrio, in memoria della sorella Teresa, ha offerto lire 20 al nostro Patronato Scolastico.